Anno XXVIII — N. 214

**ASSOCIAZIONI**
Presso gli Associati ricevono in Dono ogni settimana
L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE
e ogni mese
LA MODA UNIVERSALE BUTTERICK
In Italia: ANNO L. 20.— - SEM. L. 10.— - TRIM. L. 5. Un num. in tutto il Regno cent. 5, arretr. e 10.
Per chiarezza, all'Estero aggiungere le spese postali.
Prezzi di Edizione ed Amministrazione:
VENEZIA - S. Canciano, Palazzo Percoli N. 5959 A
PAGAMENTI ANTICIPATI

# L'Adriatico
GIORNALE DEL MATTINO

Mercoledì 5 Agosto 1903

**INSERZIONI**
Le inserzioni si ricevono presso la Casa di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
con Uffici in VENEZIA Piazza S. Marco, 144 - Bologna - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino.
Prezzi per Linea di corpo 7: IV, pag. cent. 50 - III pag. L. 1 - Piccola cronaca L. 2.50 - Cronaca L. 4 - Anche cent. 6 la parola - Minimum cent. 50.
Avvisi Mortuari in III pag. L. 1.50 per linea corpo 6.
PAGAMENTI ANTICIPATI

CON OGNI SERVIZIO PER POSTA
« GIA L'ITALIA TUTTA BOSTRA, ESEGUENTE AI PATTI
INTERESSI, PATTA SEMPRE, FELICE E GLORIOSA »

# Il card. Giuseppe Sarto eletto Papa

## Ha assunto il nome di Pio decimo - La benedizione al popolo in San Pietro

### Le prime voci

ROMA, 4 — Verso le 11,15 ant. circa 700 persone si trovavano in piazza San Pietro. Verso le 11,25 si nota un grande movimento nel Vaticano; si diffonde la voce che il Papa eletto sarebbe il cardinale Sarto. La folla si dirige nell'interno della Basilica. Intanto i corpi armati pontifici indossano l'alta uniforme. Appena la notizia della elezione del Papa si sparsa da tutti i punti della città la gente si dirige alla Basilica di San Pietro. Il tempo è magnifico.

### L'annunzio ufficiale

La *Stefani* ci comunica il seguente telegramma;

Roma, 4, ore 11.40 ant.

Il Cardinale Giuseppe Sarto, patriarca di Venezia, fu eletto Papa.

### Il nome assunto

ROMA, 4, ore 1.35 pom. — Il cardinale Macchi alle 11,50 annunzia dalla loggia esterna di San Pietro che il Cardinale Sarto, fu eletto Papa, ed ha assunto il nome di *Pio decimo*. Le truppe presentano le armi. La folla è enorme.

### Il Papa dà la benedizione dalla loggia interna

ROMA, 4, ore 12.40 (URGENZA) — Quando il cardinale Macchi comparve al balcone centrale della chiesa la folla in piazza fece un silenzio di tomba. Il colonnello comandante le truppe ordina di presentare le armi. Il card Macchi con voce baritonale dice che fu eletto Sarto e che ha assunto il nome di Pio X; grandi applausi e sventolar di fazzoletti. La folla entra in chiesa: appare alla loggia interna il Papa fra i flabelli. Alle dodici e cinque minuti il Papa benedice la folla fra grida di viva il Papa. Entusiasmo immenso.

### Particolari sulla proclamazione
#### Benedizione del nuovo Pontefice

ROMA, 4, pom. — Verso le 11,40 molta truppa arriva in piazza di San Pietro. Tutti i cordoni vengono rinforzati. Si nota un movimento sulla loggia prospiciente la piazza della basilica. Alle ore 11,50 escon sulla loggia degli operai che dispongono sopra la balaustra un ampio tappeto.

La folla dà segni di movimento. Si vede comparire alla loggia una grande croce: le truppe fanno dietrofronte, guardando la facciata di San Pietro e presentano le armi.

Il momento è solenne.

Entra il cardinale Macchi, accompagnato dai cerimonieri; indossa la mozzetta rossa e la sottana violacea. Egli annunzia con voce forte, scandendo le parole: « Fu eletto Papa il cardinale Sarto ».

Scoppia un grandissimo applauso.

Il Macchi fa cenno con la mano di tacere ed aggiunge: « Il Papa ha assunto il nome di Pio decimo ». Scoppia un nuovo, immenso applauso.

Il Macchi si ritira e le truppe formano al piedi-arm.

Intanto la folla continua ad aumentare. Giungono carrozze e trams carichi. Moltissima gente entra nella basilica.

Alle 12.5 il Papa Pio decimo, in abito pontificale, dà la benedizione dalla loggia interna di San Pietro fra grandi applausi e al suono delle campane. Una parte della folla si era allontanata, essendo corsa la voce che il Papa darebbe la benedizione stasera.

### Altri particolari

ROMA, 4, pom. — Il ritardo della fumata aveva fatto prevedere la elezione del Papa. Inoltre sopra la loggia, nel braccio detto « di Costantino » dov'è il portone di bronzo si sono notate alcune guardie nobili in alta uniforme, cosichè accresceva il dubbio, perchè le guardie nobili avrebbero dovuto fare il servizio d'onore al nuovo Papa. Sicchè alcune migliaia di persone si radunarono, malgrado il sole cocente, sulla spianata e gradinata della basilica.

Finalmente alle 11,45 si aprì la finestra della grande loggia, comparvero l'architetto Schneider ed altri operai della fornerie che distesero un arazzo. Qualche minuto dopo comparve il cardinale Macchi, preceduto dal crociere, che a voce molto chiara, ma alquanto commossa, pronunziò l'annunzio.

Dopo il nome del cardinale Sarto la folla lo acclamò, sicchè il Macchi dovette attendere che la folla si quietasse per continuare l'annunzio del nome *Pio X* scelto dal Papa.

Subito molta folla si riversò nella basilica in attesa della benedizione del Papa. Difatti subito gli operai tolsero l'arazzo dalla loggia esterna e lo portarono in quella interna.

Dopo poco tempo si udirono i cantori che cantavano la formula della benedizione papale e subito apparve il Papa, indossante la veste bianca, la mozzetta di velluto cremisi, lo stolone rosso e lo zucchetto bianco, trasportato in sedia gestatoria.

Grandi acclamazioni accolsero la sua comparsa. Il Papa ha dato la benedizione a voce alta: quindi si è ritirato tra nuove acclamazioni, mentre la basilica si sfollava.

Il Papa ha ordinato che il Conclave si apra alle ore 4 pom. Il maresciallo, dopo l'apertura del conclave, entrerà nel recinto e lascierà il piede al Papa.

PIO X

### Il cerimoniale della elezione

ROMA, 4, sera — Stamane, compiuto lo scrutinio, il più giovane dei cardinali diaconi, Cavagna, chiamò il prefetto delle cerimonie ordinandogli di prepararsi alla cerimonia della elezione del nuovo Papa. Monsignor Rizzi diede ordine ai cerimonieri di abbassare i baldacchini all'indoni del 21 che era stato occupato dal nuovo eletto. Quindi i tre capi dell'ordine Oreglia, Nette e Macchi, presentatisi avanti al Sarto, gli fecero il seguente domanda: *Acceptas ne electionem in summum Pontificem.*

Al che l'eletto rispose che si credeva indegno di tanta altezza: ma che dal momento che tutti erano concordi, si rimetteva alla volontà di Dio.

Quindi l'Oreglia ha diretto all'eletto quest'altra domanda: *Quo modo vis vocari?*

Il Sarto ha risposto: Pio X.

Rizzi, quale maestro ceremoniario apostolico, ha rozato l'atto di accettazione, nel quale si sono sottoscritti Rizzi, Merry Del Val, e come testimoni Marzolini e Ciocci.

Ritiratisi i capi d'ordine, i cardinali diaconi Macchi e Steinhuber condussero l'eletto in sacristia per rivestirsi degli abiti papali. Durante la vestizione il Papa si mostrava assai commosso.

Rientrati nella Cappella il Papa montava in sedia gestatoria che era sulla gradella dell'altare e riceveva il primo bacio della mano dai cardinali. Dopo l'Oreglia gli pose l'anello pescatorio. Il Papa si recava quindi alla sua cella 57. Poi, vestiti gli abiti pontificali, si recò alla Cappella Sistina per pregare e ricevere la nuova adorazione; quindi in sedia si recò alla Loggia interna dove dava la benedizione.

### Dettagli sulla elezione
#### La folla enorme - Le truppe - L'aspettativa

ROMA, 4, sera. — Alle undici e un quarto l'avvenuta elezione del cardinale Sarto si propagò celeramente ira gli abitanti del Vaticano e gli altri che hanno ivi pure la residenza per la circostanza del Conclave.

Venne infatti ordinato alle guardie nobili distaccamento di servizio comandato dall'esente conte Negroni, di rivestirsi l'alta tenuta. La guardia svizzera, la guardia Palatina e i gendarmi pontificii indossarono la tenuta festiva.

In Piazza Vaticana il nome del cardinale Sarto si ripeteva incessantemente di bocca in bocca. Verso le 11,35 una legerissima nube di fumo si elevò dal tubo della cappella Sistina e convinse il pubblico dell'avvenuta elezione del Papa. La truppa allora si mosse dal lato del portico di Costantino e dal colonnato al portico innanzi alla gradinata della Basilica. Inoltre sopraggiungeva un altro battaglione dalla caserma Serristori. Contemporaneamente la folla si agglomerava rapidamente sulla gradinata.

Le truppe si schierarono su tre ranghi dinanzi alla fronte della gradinata da un lato e l'altro della piazza; dal lato dell'arco delle campane le truppe rimasero ferme, addossate al portico di Costantino.

Si vedevano intanto da quasi tutte le finestre del palazzo vaticano affacciarsi i cameriere e i famigliari; quando alle 11 e tre quarti si spalancò finalmente la loggia di mezzo della Basilica Vaticana apparvero gli addetti della foreria che subito distesero un grandioso drappo di velluto, guarnito in oro, portante nel centro la stemma del defunto Pontefice Pio IX, cui era stato regalato dalle dame romane in occasione del suo giubileo episcopale nel 1877, come augurio che fosse presto concesso di tornare a benedire il popolo romano dalla gran loggia della Basilica.

### Lo campane a festa
#### L'apparizione di Pio X - Entusiasmo

Passati cinque minuti circa, cioè alle 11,50 comparve la Croce astata che si porta innanzi al cardinale che proclama il nuovo Papa. Immediatamente cominciarono a suonare a festa le campane della Basilica Vaticana e tutte le altre chiese di Roma impresero esse pure a suonare a distesa, prolungandosi in lieto concento fin verso l'una pomeridiana. Non appena il cardinale Macchi si ritirò il drappo venne tolto.

Corse nella folla la prevenzione che il nuovo Papa avrebbe subito dato la benedizione apostolica nella Basilica Vaticana e che non avrebbe atteso il pomeriggio, come accadde al suo antecessore. Ma tanto poco certuni si attendevano che che i carabinieri, i quali in tre pionoti si erano negli scorsi giorni situati nel tre cancelli della basilica per regolare la circolazione del pubblico, questa mattina non si trovavano sul luogo. Ma nonostante la ressa fosse enorme, non accadero inconvenienti di sorta.

In breve ora la basilica si riempì di straordinaria moltitudine. Dopo dieci minuti circa, cioè a mezzogiorno venne lontano di dovanzale del finestrone interno della basilica un drappo rosso; si vide di nuovo comparire la croce astata e quindi il Pontefice Pio X, la cui comparsa suscitò un entusiasmo tale che nul vorrebbe a descrivere.

Sua Santità era vestita in sottana bianca, mozzetta e stola. I linemenati, gradevolmente marcati, del viso destavano un senso riverente di simpatia nella moltitudine, che a stento cesso gli applausi, dopo che ripetutamente venne fatto segno dalla loggia che il Papa si accingeva ad impartire la prima sua benedizione al popolo di Roma.

### La benedizione
#### La visita al cardinale Herrera

Alora dal posto dinanzi, con rituale, armonica, forte voce, Pio X pronunziò la formola della benedizione che fu accolta riverentemente dalla popolazione genuflessa. Terminato che fu questo primo atto del Pontificato di Pio X si levarono di nuovo strepitosi applausi. Il Papa ha sostato alquanto in atto di ammirare quello spettacolo: tornò di nuovo a benedire con la destra e quindi si ritirò.

Appena data la benedizione, il Papa si recato a visitare il cardinale Herrera y Espinosa, gravemente infermo. Sua Santità era accompagnato da Sanminiatelli, Satolli, mons. Riggi ed altri della Corte Pontificia.

Al portone di bronzo sventola la bandiera bianco e gialla; la guardia svizzera e palatina sono in alta tenuta; la gendarmeria è in mezza tenuta.

### Quanti voti ebbe
#### Primi ricevimenti - La incoronazione

ROMA, 4, sera — Il Papa ricevette oggi tutti gli impiegati del Vaticano per il bacio della pantofola. Il Papa ebbe delle parole benevoli per tutti. Il nuovo Papa non mise la berretta rossa (cardinalizia) sul capo di monsignor Merry Del Val, essendo questo solo reggente il segretariato del Conclave.

Oggi il Papa ricevette un giornalista cattolico milanese e gli domandò come fosse stata accolta la sua nomina dal popolo di Roma.

— Benissimo, Santità — rispose il giornalista.

Pio X si disse dispiacente di non poter ricevere la sua Venezia e il paese natio. Disse che ottenne nella votazione cinquanta voti. Annunziò che la incoronazione si sarebbe fatta l'otto dicembre, festa della Concezione.

### La seconda adorazione
#### L'uscita dal cardinali

ROMA, 4 — In tutto il pomeriggio vi fu una grande affluenza in piazza della basilica di San Pietro.

Dalle 5.15 pom. alle 15,45 nella sala ducale avvenne la residetta seconda adorazione del Papa. I cardinali baciarono prima il piede, quindi la mano e poi due volte il viso del nuovo Pontefice.

Alle 6.15 pom., dalla porta della fondamenta, cominciò la uscita dei cardinali; parecchi portavano degli inviti e delle valigie. Molta folla di curiosi assisteva al loro passaggio.

### Pio X conferma Lapponi, Bisleti e Centra

ROMA, 4, sera. — Pio X confermò il dott. Lapponi suo medico, mons. Bisleti suo maestro di camera e prezzo il — Pio Centra a rimanere nel suo posto di cameriere.

### Il parroco di S. Canziano respinto al Vaticano

ROMA, 4, sera. — Il parroco di San Canziano di Venezia, don Stratimirovich che aveva accompagnato a Roma il cardinal Sarto, ieri, dopo il mezzodì, tutto trafelato e commosso si recò al Vaticano per vedere Sua Santità, ma fu mandato via dai famigliari, non essendo riuscito a farsi conoscere.

Il povero parroco, in preda a grande commozione, dovette allontanarsi, raccomandosi a ritornare più tardi a cercare migliori mezzi per giungere uno a sua Santità. Finalmente riuscì a vedere uno dei segretari, al disse che era Stratimirovich, uno dei segretari del card. Sarto, dalmata, e che non aveva potuto entrare in Conclave.

Il Pontefice lo fece chiamare al telefono fra mezzodì dire di recarsi alle cinque al Vaticano.

### Il telegramma delle sorelle Pio X piange

ROMA, 4, sera. — Pio X passerà la notte nel suo appartamento della n. 57. Domani prenderà possesso dell'appartamento occupato prima dal card. Rampolla. Telegrafarono questa sera in modo commovente le sorelle del Papa. Quando il Papa morì il [illegible] si recò [illegible] Vaticano.

### La notizia al Governo e al Re

ROMA, 4, sera. — La notizia dell'elezione del Pontefice venne comunicata telefonicamente dall'on. Bonichi alton. Zanardelli.

Il primo telegramma spedito fu pel Re, il secondo per la Regina Margherita.

Quindi venne data comunicazione a rappresentanti all'estero ed ai prefetti.

Inoltre furono lasciati passare i dispacci *Stefani* e quelli privati.

### L'accoglienza della stampa al nuovo Pontefice

ROMA, 4 — La *Patria* scrive: « Il più assicurano e vogliamo crederlo che il nuovo Papa sia uomo di mente elevata, di vasta dottrina, di esemplare pietà. Tanto meglio!

Ad ogni modo è certo che nessuna sostanziale innovazione egli introdurrà nei rapporti tra la Chiesa e lo Stato e che nessun mutamento porterà nell'indirizzo della politica vaticana. Egli continuerà a rimanere chiuso nel prigioniero volontario di cui siede su nel regale carcere dei Palazzi Apostolici verso il quale continueranno a dirigersi i pellegrinaggi dei fedeli e le vistose offerte dell'obolo di San Pietro.

La *Patria* si augura che durante il suo Pontificato egli veda di riportare finalmente in Chiesa sul sentiero delle sue vere condizioni spirituali, abbandonando una buona volta, la via degli stenti e delle oramai inutili guerriglie politiche, le quali ad altro non servono se non a far perdere sempre più di vista la missione del sacerdozio.

L'*Osservatore Romano* uscito in formato festivo così scrive, rivolgendosi al nuovo Pontefice: «Angustiati ancora dal lutto recente, noi siamo già al nostro posto d'onore nel combattimento cioè ai vostri piedi, a piedi del vostro trono che poggia sulla base incrollabile delle eterne promesse. Benediteci, o Padre Santo, e benedite, con noi, i nostri fratelli lontani, quanti hanno comuni con noi la fede, le speranze, i propositi. Benedite la grande famiglia cristiana, i figli vostri di ogni terra, di ogni lingua, di ogni nazione che in voi riconoscono il rappresentante di Dio sulla terra, fate che camminiamo e sudiamo per voi, di offrirvi, se occorra, in olocausto la vita, che ai loro occhi apparirà tanto più cara e preziosa, se ad essi sarà dato di immolarla per la Chiesa ».

La *Voce della Verità* parimenti uscita in edizione di festa scrive: «Prostrati dinanzi al soglio del successore di Pietro, noi rinnoviamo con tutta la mente, con tutto il cuore la ferma promessa di fedeltà assoluta incondizionata, incrollabile che prestammo e manteniamo con i predecessori del nuovo Pontefice.

Tutte le forze nostre deponiamo ai vostri piedi, o Padre Santo: Voi corroborate con la vostra apostolica benedizione che sin d'ora ardentemente imploriamo. Noi ci adopreremo nei vostri comandi, nelle vostre direzioni, nei vostri desiderii gloriandoceno come del miglior guiderdone ».

La *Tribuna* in una edizione speciale scrive: «L'edizione del cardinale Sarto del quale si era bensì parlato prima del Conclave è l'effetto del compromesso delle due fazioni. Ma quella che ha la maggior ragione di compiacersi di questa scelta è giuttosto la fazione rampolliana e la vanutelliana. Il Patriarca di Venezia rappresenta infatti quella che si potrebbe definire la tendenza abile e dottrina dell'intransigenza, che è quanto dire la più fastidiosa. Questo non muterà nè il contegno del Governo verso il Vaticano, nè l'atteggiamento degli Italiani. Non tocca a noi dire se la Chiesa ha così bene provveduto al proprio interesse spirituale. Quello che è certo si è che l'Italia, rispettosa ogni come ieri alla legge, non chiederà al nuovo Papa nulla che egli non possa concedere e non vi concederà nulla cui non abbia diritto. Essa è ormai in tale condizione, interna ed internazionale, che se aveva poco da sperare, qualunque fosse il nuovo Papa eletto, non ha nulla da temere. L'ultimo atto, o per meglio dire, l'ultimo contatto che il Cardinale Sarto ebbe con la autorità governativa italiana fu in occasione del collocamento della prima pietra del campanile di San Marco a Venezia, cui assisteva e pronunziò il discorso inaugurale il ministro Nasi ed assisteva il ministro francese Clemmel.

ROMA, 4, pom. — La *Capitale* scrive: La sua vita come vescovo e cardinale, di cui altrove diamo un cenno brevissimo, quale il tempo consente e la sua opportunità richiede, conta poco; conclusione, giova ripeterlo, comincia oggi pel Papa un sistema di vita nuovo, nella quale egli dovrà dare di sè le prove che non ha certo potuto dare fino ad ora; solo il tempo potrà dire se egli ha in se l'ingegno, il cuore e le attitudini per reggere il peso addossate alle sue spalle. Qualunque parola di letizia o di rimpianto nor la scelta fatta dal Sacro Collegio sarebbe a questora o certigiamente volgare o sfogo di mal nutriti irraccionevoli sdegni. Tuttavia una cosa si può fino da ora affermare, indipendentemente dall'uomo eletto Papa, senza per nulla venir meno al rispetto dovuto alla sua dignità; ch'egli difficilmente sarà un grande Papa, come nel furono i suoi due ultimi predecessori, imperocchè mancherà in lui, come già in essi mancò, il coraggio di rinunziare davvero francamente a qualunque speranza o desiderio di rivivere, come che sia, il potere temporale.

ROMA, 4, sera — La *Gazzetta Ufficiale* contiene la notizia della elezione del Papa nella parte non ufficiale.

— La *Patria* racconta che appena terminata la Messa dello Spirito Santo, sabato mattina, il cardinale parte fu accompagnato nella sua cella, che aveva il N. 57, dal conte Marcolli, dal segretario Stratimirovich, dal Conclavista mons. Bressan e dal cameriere Giovanni Battista Garlatti.

Naturalmente, fu augurato al Sarto di non poter più uscire dal Vaticano ed egli rispose: — Vi piacerebbe! Ho acquistato un biglietto di andata e ritorno.

Si tentò anche di fargli un brindisi. Non vi era che un bicchiere disponibile Bevette prima il cardinale Sarto, il quale lavò con le sue mani il bicchiere con l'acqua di un catino e lo passò poi al suo segretario. Quel brindisi, così semplice, doveva riuscire di buon augurio.

— Il *Giornale d'Italia* dice: Il cardinale Sarto fu ossequiato non solo alle autorità italiane e alle leggi, ma rese più volte omaggio a Re e principi della Casa Reale.

Dimenticherà questo suo passato di uomo temperato, conciliante, equanime, degno pastore di una eminente città, patriottica, dinastica? Tutto è possibile, ma pare molto difficile che egli diventi avversario infiammato, ostinato di questa nuova Italia, alla cui vita morale, sociale ed anche politica ha partecipato tante volte pubblicamente e non senza celebrità.

Una Patria religiosa era il desiderio di tutti. Speriamo che Pio X sia questo Papa che il mondo sereno mente conscie del destino e della forza della patria nostra, grande immortale, e sopratutto l'Italia attendono all'opera. Noi quest'opera attendiamo per l'idea che rappresenta l'Eternità e Storia.

### I giornali clericali

ROMA, 4, sera — L'*Osservatore Romano* è uscito alle ore 1.30 pom. in edizione speciale: ha abbandonato il lutto, riporta nuovamente nella testata l'arma papale, annunzia il nuovo eletto, Giuseppe Sarto, che assunse il nome di Pio X e manda un caloroso saluto al novello Pontefice.

La *Voce della Verità*, uscita alle 2.30 p. in prima edizione con fregi annunzia la proclamazione di Pio X e lo saluta professandogli obbedienza.

### Il Vaticano e l'Italia

ROMA, 4, sera. — La *Tribuna* in un articolo *Il Vaticano e l'Italia* dice: Fermi nel nostro diritto, dobbiamo essere pronti e fermi a qualsiasi lotta se la parte di Pio X vorrà imprudentemente sollevare ancora il ripetute, nuove rivendicazioni; ossequiosi e rispettosi sempre verso il capo della Chiesa, supremo anche salutare come il rappresentante di essa quel Papa che la ispirò alle generosissime aspirazioni, elevandola al apostolato purissimo per la conquista di una vita universale. Nella sopazione pratica ed effettiva dello Stato dalla Chiesa e nella filosofica indifferenza con cui assistette agli attacchi dei pretendenti possedutori l'Italia mostrò grande fortezza e non minore saggezza; essa non ha che da seguitare in quella via maestra.

### L'« Avanti » esalta il nuovo Papa perchè figlio di contadini

ROMA, 4, sera. — L'*Avanti* trova che il governo italiano ha già fatte troppe omi liazioni verso il Vaticano.

Si augura che il Pontificato di Pio X sia infiammante, poichè un pontefice tranquillo, rinforzerebbe, sospetterebbe il corso evolutivo della nazione italiana e lo stagnamento porterebbe nuovamente il putrido nelle viscere di questa Italia che invano avrebbe lottato mezzo secolo per la sua liberazione politica e religiosa.

L'*Avanti*, parlando dell'elezione del card. Sarto, osserva che dal punto obbiettivo della

chiesa, se questa fosse una semplice forza morale, difficilmente il collegio dei cardinali avrebbe potuto compiere una scelta migliore. Giuseppe Sarto, figlio di una famiglia di contadini, quella gente umile che tante energie sente in sè distruzzere dalla nostra società, dopo aver lavorato sette, ha raggiunto il massimo potere spirituale cui un uomo possa aspirare nel secolo ventesimo.

Non ha un vasto ingegno, ma è sottile, ha coltura, ma Giuseppe Sarto è sopratutto per sè la forza, la semplicità della terra che ne vide i natali. E un contadino, ma l'aquesta parola nulla si aggiunga o sottragga. Egli non disdegno un solo momento l'umile nascita e volle sempre ricordarla non strapuzzare dei campi. In questo sta il suo carattere, in ciò sta la sua forza.

Nè ha un vavoro mediocre, ma sottile, scaltro, fermo, tenace. Giuseppe Sarto sa di senza ascendere, non dimentico mai di se stesso per cui l'umiltà non fu una studiata, ma raccolse intorno il rispetto e l'ammirazione.

## La stampa estera

VIENNA, 4. — La *Neue Freie Presse*, commentando la elezione del nuovo Papa, dice confidare che questi non deludere le speranze di coloro i quali credono che al Pontefice pontaco di Leone XIII seguirà il Papato religioso.

# PIO X

Il Cardinale Giuseppe Sarto eletto ieri Papa, ha lo stupore generale di tutti. Nei giorni non si parlava più e anche perchè con tutto il rispetto dovuto al Capo del Cattolicesimo, l'uomo di più alto per la sua virtù non ha doti eccezionali di ingegno o di dottrina, e nulla a Rieso precoce Pontefice, di diocesi e provincia di Treviso, il 2 giugno 1835 da una famiglia di poveri artigiani. Nacque a un piccolo villaggio di 4922 abitanti sulla strada che dalla sampatica patria di Giorgione conduce a Castelfranco, fine ascoltò. E dezno di nota che Riese, ricco di segne memorandi e di pingui poggetti, in pure la patria di un altro Papa: Sebastiano di Venezia, il Cardinale Jacopo Monico, fratello di Giuseppe, entrambi certificati valorosi ed esempi di ingegno superiore.

La famiglia del Sarto era di modesti artigiani che appena campavano la vita. Il padre del nuovo Papa, anche quando il figlio arrivò al più alti gradi della carriera ecclesiastica, non volle mai abbandonare tal umile casetta e le povere vesti consuetudinarie.

Il parroco di Riese, don Fusarini, scorgendo nel fanciullo Sarto ingegno e buona volontà, si adoperò, perchè, superati rudimentari a Riese, frequentasse le scuole ginnasiali nel Collegio di Castelfranco ed il ragazzo ogni giorno percorse a piedi quattro chilometri che separano Riese dal capoluogo distrettuale.

Compiuto il ginnasio il Sarto fu dal suo compaesano Card. Monico mandato a studiare nel Seminario di Padova dove indefesso e ardentissimo colà pervenne a distinguendosi fra i compagni, gli studi liceali e teologici, e nel settembre del 1858 fu ordinato prete dal Vescovo di Treviso Giovanni Antonio Farina. Nello stesso anno fu nominato cappellano curato a Tombolo, grosso paese prossimo a Castelfranco, dove il giovane prete cominciò a svolgere le sue doti morali ed intellettuali.

## Da curato a vescovo

Nel 1867 Pio IX lo nominato parroco a Salzano, importante paese del distretto di Mirano, a poca distanza da Noale, dove il clericalismo dominante è dovuto all'opera di alcuna iniziata dal Sarto e poi dai suoi successori, battaglieri come il Sarto, continuarono. E abbiamo, il fatto e sopratutto la carità verso gli ammalati acquistarono in breve al giovane Parroco una certa popolarità che andò sbalzandosi, anzi pareggiarsi vicino. Il parroco Sarto era allora a Salzano una autorità indiscussa, cui più gava anche l'amministrazione del Comune cui era egli *magna pars*, il che continuò poi coi suoi successori meno. Menegazzi di Noale, più tardi parroco di Mogliano di Treviso, e coi suoi successori.

A Salzano il Sarto strinse relazione coi fedeli. Romanelli-Jacur prete possidente di Noale, la cui casa fu ospitata e rispettata sulle conservatori certi, per l'ora la sua parrità a tresello, della quale il nuovo Papa era molto appassionato.

A Salzano il Sarto esercitò largamente la carità, ed è questa la maggiore virtù dell'uomo, il quale per altri lati, non è molto al di sopra della mediocrità. Tanto era caritatevole da trovarsi spesso in gravi strettezze finanziarie. Dovette vendere una volta cavallo e carrozza per provvedere ai più urgenti bisogni, e tenne impegnato per due anni l'argento parrocchiale dovendo pagare dei debiti contratti per le sue elargizioni ai poveri.

Di questo uno delle sue sorelle, incaricata della modesta cucina, accorse alibita nello studio del fratello per denunziargli che le ore stava vuoto la carne che ella aveva messa a bollire al fuoco. Il vescovo, nel suo dialetto veneto e calmo, attutito eccessivamente i dati:

— Andò la, sara sta el gato!

— El gato?... El gato no porta via la carne la pignata, e a sti i m' lo ha portà via anca quela!

— Cara sorela, ma par che che tendi poco alla cena; se volè saver, ve l'ho portada via mi.

— Vi t'?

— Sì, ressa voleu, xe vegnuo un povaro omo, el ha dito ch'el gaveva la mugier ben ammalada e che gaveva el fredo, e mi ghe ho go da belo e fatto.

E alla sorella, che si allontanava scandalizzata, aggiunse:

— Andè là, medeso quista, che el Signor provedarà anca per vostri!

* * *

Nel 1885 con grande dolore dei suoi parrocchiani fu dal Vescovo Zinella nominato Canonico della Cattedrale di Treviso, e poco dopo dirigere spiritualmente del Seminario e cancelliere vescovile, nel 1879 vicario capitolare. Nel 1884 il Papa lo creò Vescovo di Mantova in sostituzione del vescovo Hermego trasferito ad Udine. Il Sarto dapprima rifiutò recisamente l'alto ufficio, ma lo accettò in seguito alle insistenze del Vaticano. A Mantova il Sarto rimase fino al 1892, svolgendo qualche cosa di molto energico. Nel clero mantovano trovò molti ali irrequieti e gli indisciplinati e li indusse al dovere con mano di ferro quando non bastavano i mezzi consuetudinari.

A Mantova organizzò grandi solennità religiose, pareccchi pellegrinaggi, dedicandosi molto alla predicazione alla quale si sentiva chiamato.

Per la musica sacra egli fu a Mantova un vero riformatore. Abolì le vecchie musiche profane sostituendovi in Cattedrale il Coro dei Chierici. Tali sono nei primi anni il studiava e trovava tempo perfino di pedigrafare le parti e di passare la sera dell'harmar al direttore del coll'oggio; ebbe ottimo risultato specialmente adibendo le ottime esecuzioni dei Chierici nelle feste centenarie di San Luigi a Castiglione.

Accolto con simpatismo il giovane Poroi, che mostrandosi benevolo alla carriera ecclesiastica, ricevette a Mantova l'ordine del suddiaconato, restando poi il benjamino di mons. Sarto, che fatto cardinale lo fece innalzare al posto di maestro nella Cappella Marciana.

## Patriarca di Venezia

Nel consistoro segreto del 17 giugno 1893 il Sarto fu creato Cardinale dell'Ordine dei Preti: il 15 giugno dello stesso anno venne nominato Patriarca di Venezia. Nel medesimo giorno ricevette dalle mani di Leone XIII il cappello cardinalizio ed ebbe assegnato il titolo presbiterale di S. Bernardo alle terme.

Una grossa questione si accese per la concessione dell'*exequatur*, per il quale si accampava il diritto di regio patronato. Si scrissero volumi, opuscoli innumerevoli pro e contro, ma la tesi di diritto canonico offriva così vasto argomento ai contendenti, che la discussione durò da lungo e lui sostenuta dal Governo il quale allora Giolitti, che fu il Governo il quale allora cercava di avere amico il Vaticano, che poco dopo poi coprirà di insulti.

Il Sarto, mentre più viva era la contesa, spiegò dal suo carattere franco, scrisse un biglietto al ministro Giolitti, dichiarando e sua disse di mezzo gli ostacoli che venivano ad impedirgli l'esercizio del suo ministero. In quanto alla Chiesa, che si umiliava dinanzi a un rappresentante del regio governo! Il fatto destò stupore, provocò qualche eco di protesta e dimostrò la fede credenza che attribuivi al Sarto tendenze conciliative mentre egli era intransigente.

La voce che quel bigliettino avesse un alcun significato politico; il Sarto non si era indugiato a riflettere sul significato e sulle conseguenze delle imprecazioni a cui avrebbe dato adito; gli era parso un mezzo idoneo per troncare la vertenza, e non aveva guardato più oltre.

Il 24 novembre 1894 l'Arcivescovo di Venezia, Ed. Agostino Ciasca, una giornata grigia e fredda, fu accolto nella città dinanzi fu cordiale ma non entusiastica.

Ricordiamo del suo arrivo un particolare che ci sembra degno di nota. Nella sala d'aspetto della stazione, mentre i prelati ed i capi del clericalismo veneziano gli si inchinano per omaggiarlo il Sarto scorse nella folla fatta a grossa figura di don Albertario che era venuto appositamente da Milano.

Il Sarto si distaccò dal gruppo col quale conversava e si diresse verso l'Albertario Bisacchi del Popolo, che si sentì simpatia che furono da tutti notate ed interpretate come una pubblica approvazione delle idee democratiche ed antitaliane del giornalista lombardo.

Gianto di Patriarcato il Cardinale Sarto visitò diverse le sue diocesi, e fu questo il studiare, il compianto Riccardo Selvatico. Quanti, quanti ancora ricordano in rispetta la commovente lettera del Sarto nella quale il Patriarca manifestava il desiderio di trovarsi in accordo con l'autorità comunale, gli rispondeva con una nobilissima lettera affermando la completa separazione del potere laico dal religioso.

Come Patriarca il Sarto non ha lasciato gli tracciate notevoli, se ne tolti l'attuazione clerico-moderata di un seminario e la sua lungaviza assidua, infessibile sull'ammissione ed istituzione a quelle altre due, e dipendenti, cadute in mano del clericomoderati.

Amico e protetto dell'intransigentissimo Card. Parrocchi defunto pochi mesi sono, ed al quale deve la porpora, il Sarto fu sempre di un intransigenza. Pare in questi ultimi tempi egli aveva almeno nelle apparenze, cercato di attenuare un po' la sua intransigenza, specialmente per la esenza clerico-moderata locale. Col lo scorso maggio fu a visitare Re Vittorio quando fu a Venezia e in questo suo atto di omaggio fu interpretato ed era, un viaggio a Canossa.

Pochi giorni prima della visita al Re, Giuseppe Sarto si era trovato alla posa della prima pietra del campanile di San Marco benedicendo le ceneri di Tornio, ministro Nasi ed al ministro francese Chaumié. In quella occasione pronunciò un discorso molto temperato nel quale, con una certa prudenza inneggiava alla religione ed alla patria, ricordando come Venezia repubblicana fosse stata sempre devota alla Chiesa. Ricordiamo anche che il Nasi ricordò in quella occasione l'interdetto di Paolo V e le idee di libertà religiosa, tu pratamente libero di Venezia repubblicana.

## L'intransigenza del Sarto

Accennavamo allo studio del Card. Sarto in questi ultimi anni di temperare un po' la sua intransigenza, specialmente per le terre in pieti la locale alleanza clericomoderata di cui il Patriarca fu il creatore e il protettore. Ma la sua intransigenza è andata ad aperta. Quando venne a Venezia Mons. Bonomelli, accettò con gioia la sua conciliatività del Sarto. Egli naturalmente non sapendo i dissensi, ma da Mons. Bonomelli, che fu per dieci diocesi di Mantova e di Venezia una lettera pastorale nella quale il suo linguaggio era altamente patriottico e di sincera amicizia.

Egli vi meditava come cattolici in pecorile colonie e i quali appoggiati a dottrine che comunemente chiamano cattolici liberali, per mettersi d'accordo cogli avversari, ma non per questo rinunzia una certa pace ossia una conciliazione fra luce e le tenebre. Son questi che mentre ammettono la necessità di un ministero una sidio tra i due poteri, di questo però dànno tutta la colpa alla Chiesa: e in affare di fede dimostrano, ritiratisi gli impegnamenti dell'antica sapienza, innanzi alle nuove opinioni ne sanno cautamente tesse per in cover l'ingegno, nè accettare le opportune risposte della Sede apostolica, ne differentemente come oracoli del Cielo».

E quale è la parte di fondo del pensiero del cardinale Sarto, che la sua arrendevolezza di modi e di espressioni può non secondare, ma non vale a mutare, anche allorchè egli si trova di fronte a un vigilatore, a un interlocutore non sia mai da ridurre, ne negare recisamente pontedisi contro l'opinione o la domanda altrui. E questa la sua maniera cedevole a sentirsi egli non sa dire di no, non sa imporre il suo intimo solido convincimento, ma questo permane intatto sotto appunto è cosa la preoccupazione di recar dispiacere e scontentare, ma non di ferire.

Allineando una sua carriera ecclesiastica ed alle sue rapide promozioni, un testimonio ufficiale ne ha dato la causa di quella sua promozione al cardinalato radunato alcuni suoi amici rispose in tono facete a chi lo elogiava per una recente promozione:

— 9 anni sono sfito in Seminario a studiare, 9 anni curato a Tombolo, 9 anni parroco a Salzano, 9 anni a Treviso, 9 vescovo di Mantova, 9 anni starò patriarca di Venezia, e poi... sarò Papa fin che Dio vuole — forse altri 9 anni dovrò ancora passa se fa i gnocchi.

E il pronostico se compiuto: son tutti appunto due anni da parroco, 9 anni di patriarcato, ed il papato è venuto.

* * *

Quale atteggiamento prendeva il nuovo Papa di fronte ai problemi che preoccuperò dati i suoi precedenti, e dopo la benedizione ai pellegrini al popolo nell'interno di S. Pietro, anzichè dimostrarsi sicuro per non avere gli omagi delle truppe dell'usurpatore.

Uomo più e caritatevole, ma del quale sono tutora inutile le qualità diplomatiche, egli è sopratutto un uomo di spirito e di più intransigenti che per fatalità ineluttabile di cose hanno sempre dominato, e domineranno sempre in Vaticano.

L'Italia non avrà certo da difendersi dalle intrigue del nuovo Papa. Ad ogni modo l'Italia nulla tema e nulla spera dal Papato.

*In altre parti del giornale i lettori troveranno altri particolari ed aneddoti sulla vita e sulle abitudini del nuovo Pontefice, il cui ritratto, che qui riproduciamo, è tolto dalla recente raccolta gliantissima fotografia.*

## A Torino

TORINO, 4, sera. — (T) La elezione del cardinale Sarto al Soglio Pontificio ha riscaldato i suoi dal suoi sentimenti cristiani, si sparcliano gli delle cartoline portanti la effigie di Pio decimo.

## A Trieste

**L'elezione del Papa — L'impressione sovrana Trieste e nell'Istria — Un intervista.**

TRIESTE, 4. — Al mezzodì giunse al *Piccolo* il primo telegramma urgente sull'elezione. Alle una esso pubblico un supplemento col primi telegrammi, la biografia e il ritratto del nuovo Papa che si distribuirono gratuitamente nelle edicole del *Piccolo*; in un verso assalto alla conquista di quel foglietto.

L'impressione qui fu ottima, e migliori ancora sarà nell'Istria prima perchè il papa è della regione veneta parlante il nostro dialetto, poi perchè qui ha parecchi buoni e sono molte le doti del suo cuore. Nell'Istria saranno lieti perchè sanno che il patriarca Sarto, ora Pio X, era contrario alla slavizzazione delle chiese. Ad un suo amico il conte V. dalmato che gli parlava di Spalato, sulla minaccia slagolitica e sulla slavizzazione del culto nell'Istria e nella Dalmazia aveva detto: «Voglio la chiesa latina, voglio la liturgia austro-slava, la glagolitica prepara i cattolici all'ortodossia» allo scisma.

Nella prima che le sue proteste non rimarranno inascoltate come quelle inviate a Rampolla.

# Nel Veneto

## Nella patria del Papa

Ci telegrafano da ASOLO, 4, sera:

(Cfr. Ieri) Il nuovo Pontefice è di cardinale Sarto a nuovo pontefice Riese. Riese, uno luogo nato, con un telegrammi *Gr Bidiana* il secondo pubblicato ng. sirvanni Gladone che è appunto di quel paese. La popolazione del piccolo comune è esaltatissima. Nel dato stesso tempo sbagliò la tanto che molti piangono.

Sono qui giunti molti corrispondenti giornali fotografi e cicalisti.

Ho potuto vedere e stringere la mano a Teresa Sarto sorella del nuovo Papa. Ieri mi ha detto che non ha potuto dormire e che ancora alla realtà della cosa.

A Riese le campane suonano a distesa e si preparano solenni funzioni religiose.

Ci telegrafano ancora da ASOLO, 4, sera. (Ieri) Ritorno ora da Riese. Ho parlato con la sorella del Monsignor Sarto, la bana ora trasferito.

Ho visitato la sorella del Papa Teresa, la quale si è recata stamattina dal parroco Fusarini per chiedere notizie di questo Comune. Essa ne ebbe una maggiore per ricordarsi.

Questa sera la chiesa parrocchiale di Riese era gremita di popolo che assisteva al *Te Deum*.

La Giunta municipale si raccolse durante e deliberò di apprezzare per dominio di Riese, ed ha inviato telegrammi con l'intervento della Banda musicale d'Asolo.

## Il card. Sarto a Padova

*a. l. c.* scrive da PADOVA, 4:

L'elezione del nuovo Pontefice fu consciuta a Padova pochi minuti dopo mezzogiorno, e la notizia venne tosto diffusa. Il cardinale Callegari, che nomina del cardinale Sarto a Papa, era qui generalmente poco apprezzato, ma prudisse in parecchi ambedue a Padova il cardinale Sarto era molto noto e esercita una pecha amicizie. Egli fu l'ultima volta nella nostra città per l'inaugurazione della ridotto Moje di Perosi, ed in quella occasione molti ebbero modo di avvicinarlo.

Ieri sera, alle ore 21, il nuovo Papa, Pio X, è stato ricevuto dal beato Gregorio Barbarigo. Nel fedeg. gamento, che si tenne in Seminario, la sua sua, volle ricordare il Papa, ricordando il compianto loro la mano, e trattenendosi a discorrere a lungo con essi, parlando anche della Re. una Pio.

Il nuovo Papa studio nel nostro Seminario, con pianza gratuita, dimorandovi per sei anni, dal 1850 al 1856. Fu allora prefetto degli studi prof. Cornelius che lo nominò cappellano della Cattedrale e professore di Dogma, Dr Pierli, Zannini, Sollini e Pesdomo. Il Sollini è ancora vivente, e lo destina; lieto per amore allo studio, sano che ne ricordo del Papa. Ricordo che nei primi pranzi, e nelle note scolastiche vediva classifiche come eminente. Dimostrava e [illegible] e chiedeva continuamente di studiare.

Anche quando fu elevato alla dignità Cardinalizia, mantenne affettuosi e frequenti rapporti con parecchi sacerdoti di Padova, e particolarmente col del vescovo Mons. Callegari.

Molti telegrammi di felicitazione e di omaggio sono pervenuti oggi dalla Curia e dal Seminario.

Alla Curia Vescovile la notizia dell'elezione del Papa, è stata accolta con gioia e da un prelato di Roma; sinora però non giunse la partecipazione ufficiale, quindi non si ha notizia dei festeggiamenti.

Il federato Pospiol ha esposto un manifesto di felicitazione al nuovo Papa ed una pergamena autografa di congratulazione per il dono di una copia invaiati. Molta gente è ancora in piazza.

Termino con una frase, udita ora: le cento volte sulla bocca del popolino: *E cento volte viva il Papa, viva Campanil di S. Marco e il zebelo che suo!*

## Pio X e la conciliazione

Ci scrivono da BASSANO, 4, sera:

Inaspettata giunse alle 12.30 ora la lieta notificazione del nuovo pontefice nel la persona del Cardinal Sarto: la notizia è accolta con soddisfazione, perchè il Sarto è stato una Bassano parecchi anni e conosciuto.

Per Bassano il card. Sarto passava spesso, quando si recava a Salzano, nativo, Riese: in Bassano egli vi si recava in carrozza vettura da nolo, e passava a tutti per un semplice.

Egli il 4 agosto del 1901 venne appositamente a Bassano per inaugurare la chiesa in sul Grappa e per [illegible] del mese, ni sembra ancor ora di vederlo alzarsi e pronunziare quelle parole della bianca e nuletta importante la benedizione alle 1 migliaia di persone, che aveano guardato ansiosi per ore e ore sotto l'ardore cuccuzzolo verdeggiante.

Il cardinale nella notte dormì in una delle [illegible] e si svegliò al Chiuppino Bassanese, dalla cui Presidenza pubblicò il discorso: il suo accoglienza.

Prima di partire egli lasciò nel registro dei visitatori un suo breve autografo, nella sera che [illegible] nel refettorio del Rifugio in quattro anni, ricordando il registro, ritrovamo l'autografo, ma non ha potuto trovare la data mentito, che colui, che aveva versato quelle nervi fiume sarebbe stato il neo-pontefice.

Appena saputa la notizia, poiet parlare con una persona, che con chi, ebbe una grande amicizia, ed ebbe a visitarlo pochi giorni prima, ch'egli partisse da Roma.

Il Sarto non prevedeva affatto la sua promozione a questo famigliare, che gli faceva di sua bocca, che [illegible] nella [illegible] di Roma.

— Voi volete: non vi pare anche troppo, ch'io sia tra quelli, che elezgeranno il nuovo pontefice?

Richiesto della sua opinione sull'indirizzo politico, che potrà assumere il nuovo capo, il Sarto rispose: «Non so poco con queste parole:

— Io sarei di conciliazione, per ora non è possibile; ci vuol tempo ancora; e poi, che occorra un non breve periodo di preparazione: ma ci vuol tempo anche in un periodo di transizione, che ci condurrà alla soluzione della questione. Se nel corso di questo periodo si dovesse fare qualcosa certo per la scelta di un uomo adatta a questa [illegible] dovrà [illegible] più che alla politica.

Con tali pensieri il Sarto lasciò la sua Bassano, che farà egli sotto il 1900 della tiara e del triregno?

## A Treviso

Ci scrivono da TREVISO, 4:

La prima notizia nella nostra città è sparsa di buora [illegible] sotto dopo mezzogiorno.

Si disse chiara arrivato un telegramma alla Prefettura, aperto dal consigliere [illegible] Pietragrande in assenza del Prefetto. Bessone che trovasi in breve concedo.

Nessuno voleva crederci; vi fu anche chi disse trattarsi d'uno scherzo [illegible] cattivo cenere; quando uscì un supplemento [illegible] numero del *Lavoratore*, giornale socialista, il quale recava una [illegible] particolare aspetto per diffusi [illegible] della «Stefano» [illegible] dato a ruba «Gazzetta di Treviso».

La notizia così confermata fu accolta con stupore generalmente, e con molta soddisfazione dal numeroso concorrente ed amici di quegli che fu il prof. Sarto.

Secondo giorno di mercato Verano già [illegible] Sarto, ora Pio X era contrario alla slavizzazione delle chiese. Ad un suo amico il conte V. dalmato che gli parlava di Spalato, sulla minaccia slagolitica e sulla slavizzazione del culto nell'Istria e nella Dalmazia aveva detto: «Voglio la chiesa latina, voglio la liturgia austro-slava, la glagolitica prepara i cattolici all'ortodossia» allo scisma.

Nella prima che le sue proteste non rimarranno inascoltate come quelle inviate a Rampolla.

## A Vicenza

Ci scrivono da VICENZA, 4:

La notizia fulminea e cruda dell'elezione a Papa del cardinale Sarto fu divulgata dopo mezzodì da un foglietto telegrafico ed ordinale locale. Vi fu che per altri motivi che non occorre dire, la notizia trovò molt. incredulità anche dopo che fu letta ad alta voce. Si sarebbe avvinta la nomina a Papa del cardinale Gotti. Ma a rasgcurare i dubbiosi si pervenne alle 12 e mezza il comunicato della *Stefani*.

La notizia produse generalmente impressione favorevole. Si sarebbe [illegible] ng. sirvanni Gladone che è appunto di quel paese. La popolazione del piccolo comune è esaltatissima. Nel dato stesso tempo sbagliò la tanto che molti piangono.

Sono qui giunti molti corrispondenti giornali fotografi e cicalisti.

Ho potuto vedere e stringere la mano a Teresa Sarto sorella del nuovo Papa. Essa mi ha detto che non ha potuto dormire e che ancora alla realtà della cosa.

A Riese le campane suonano a distesa e si preparano solenni funzioni religiose.

Ci telegrafano ancora da ASOLO, 4, sera. (Ieri) Ritorno ora da Riese. Ho parlato con la sorella del Monsignor Sarto, la bana ora trasferito.

Ho visitato la sorella del Papa Teresa, la quale si è recata stamattina dal parroco Fusarini per chiedere notizie di questo Comune. Essa ne ebbe una maggiore per ricordarsi.

Questa sera la chiesa parrocchiale di Riese era gremita di popolo che assisteva al *Te Deum*.

La Giunta municipale si raccolse durante e deliberò di apprezzare per dominio di Riese, ed ha inviato telegrammi con l'intervento della Banda musicale d'Asolo.

## Il card. Sarto a Padova

*a. l. c.* scrive da PADOVA, 4:

L'elezione del nuovo Pontefice fu consciuta a Padova pochi minuti dopo mezzogiorno, e la notizia venne tosto diffusa. Il cardinale Callegari, che nomina del cardinale Sarto a Papa, era qui generalmente poco apprezzato, ma prudisse in parecchi ambedue a Padova il cardinale Sarto era molto noto e esercita una pecha amicizie. Egli fu l'ultima volta nella nostra città per l'inaugurazione della ridotto Moje di Perosi, ed in quella occasione molti ebbero modo di avvicinarlo.

Ieri sera, alle ore 21, il nuovo Papa, Pio X, è stato ricevuto dal beato Gregorio Barbarigo. Nel fedeg. gamento, che si tenne in Seminario, la sua sua, volle ricordare il Papa, ricordando il compianto loro la mano, e trattenendosi a discorrere a lungo con essi, parlando anche della Re. una Pio.

Il nuovo Papa studio nel nostro Seminario, con pianza gratuita, dimorandovi per sei anni, dal 1850 al 1856. Fu allora prefetto degli studi prof. Cornelius che lo nominò cappellano della Cattedrale e professore di Dogma, Dr Pierli, Zannini, Sollini e Pesdomo. Il Sollini è ancora vivente, e lo destina; lieto per amore allo studio, sano che ne ricordo del Papa. Ricordo che nei primi pranzi, e nelle note scolastiche vediva classifiche come eminente. Dimostrava e [illegible] e chiedeva continuamente di studiare.

Anche quando fu elevato alla dignità Cardinalizia, mantenne affettuosi e frequenti rapporti con parecchi sacerdoti di Padova, e particolarmente col del vescovo Mons. Callegari.

Molti telegrammi di felicitazione e di omaggio sono pervenuti oggi dalla Curia e dal Seminario.

Alla Curia Vescovile la notizia dell'elezione del Papa, è stata accolta con gioia e da un prelato di Roma; sinora però non giunse la partecipazione ufficiale, quindi non si ha notizia dei festeggiamenti.

Il federato Pospiol ha esposto un manifesto di felicitazione al nuovo Papa ed una pergamena autografa di congratulazione per il dono di una copia invaiati. Molta gente è ancora in piazza.

Termino con una frase, udita ora: le cento volte sulla bocca del popolino: *E cento volte viva il Papa, viva Campanil di S. Marco e il zebelo che suo!*

## Pio X e la conciliazione

Ci scrivono da BASSANO, 4, sera:

Inaspettata giunse alle 12.30 ora la lieta notificazione del nuovo pontefice nel la persona del Cardinal Sarto: la notizia è accolta con soddisfazione, perchè il Sarto è stato una Bassano parecchi anni e conosciuto.

Per Bassano il card. Sarto passava spesso, quando si recava a Salzano, nativo, Riese: in Bassano egli vi si recava in carrozza vettura da nolo, e passava a tutti per un semplice.

Egli il 4 agosto del 1901 venne appositamente a Bassano per inaugurare la chiesa in sul Grappa e per [illegible] del mese, ni sembra ancor ora di vederlo alzarsi e pronunziare quelle parole della bianca e nuletta importante la benedizione alle 1 migliaia di persone, che aveano guardato ansiosi per ore e ore sotto l'ardore cuccuzzolo verdeggiante.

Il cardinale nella notte dormì in una delle [illegible] e si svegliò al Chiuppino Bassanese, dalla cui Presidenza pubblicò il discorso: il suo accoglienza.

Prima di partire egli lasciò nel registro dei visitatori un suo breve autografo, nella sera che [illegible] nel refettorio del Rifugio in quattro anni, ricordando il registro, ritrovamo l'autografo, ma non ha potuto trovare la data mentito, che colui, che aveva versato quelle nervi fiume sarebbe stato il neo-pontefice.

Appena saputa la notizia, poiet parlare con una persona, che con chi, ebbe una grande amicizia, ed ebbe a visitarlo pochi giorni prima, ch'egli partisse da Roma.

Il Sarto non prevedeva affatto la sua promozione a questo famigliare, che gli faceva di sua bocca, che [illegible] nella [illegible] di Roma.

— Voi volete: non vi pare anche troppo, ch'io sia tra quelli, che elezgeranno il nuovo pontefice?

Richiesto della sua opinione sull'indirizzo politico, che potrà assumere il nuovo capo, il Sarto rispose: «Non so poco con queste parole:

— Io sarei di conciliazione, per ora non è possibile; ci vuol tempo ancora; e poi, che occorra un non breve periodo di preparazione: ma ci vuol tempo anche in un periodo di transizione, che ci condurrà alla soluzione della questione. Se nel corso di questo periodo si dovesse fare qualcosa certo per la scelta di un uomo adatta a questa [illegible] dovrà [illegible] più che alla politica.

Con tali pensieri il Sarto lasciò la sua Bassano, che farà egli sotto il 1900 della tiara e del triregno?

## A Treviso

Ci scrivono da TREVISO, 4:

La prima notizia nella nostra città sparsa di buora [illegible] sotto dopo mezzogiorno.

Si disse chiara arrivato un telegramma alla Prefettura, aperto dal consigliere [illegible] Pietragrande in assenza del Prefetto. Bessone che trovasi in breve concedo.

Nessuno voleva crederci; vi fu anche chi disse trattarsi d'uno scherzo [illegible] cattivo cenere; quando uscì un supplemento [illegible] numero del *Lavoratore*, giornale socialista, il quale recava una [illegible] particolare aspetto per diffusi [illegible] della «Stefano» [illegible] dato a ruba «Gazzetta di Treviso».

Ghiere ed uscìva alle 6 per recarsi al Lido, come in altro luogo scrivono. Di ritorno dal Lido riceveva i sacerdoti per disbrigo degli affari ed a mezzodì pranzava modestamente colle sorelle. Nel cibo è assai parco, quantunque le sorelle avessero ogni cura per allestirgli ogni vivanda da lui preferita.

Nel pomeriggio S. E. usciva nuovamente e si recava a visitare istituti religiosi, chiese, conventi, ecc.

Si corleava tardissimo, verso il tocco e mezzo dopo aver molto scritto e molto studiato.

**Le passeggiate del cardinale Sarto**

Tutte le mattine alle 6, e spesso durava da qualche tempo, il Cardinale Sarto *pavacasi* in gondola e molto spesso in vaporetto al Lido per fare una passeggiata particolare mons. Bressan. Sua Eminenza era sempre di umor lieto e riceveva il sorriso [illegible] e oltre per affidare ai disbrigo degli affari dell'Archidiocesi.

**Le ultime parole di Santo ai veneziani**

I lettori ricordano una partenza da Venezia del Cardinale Sarto per assistere al conclave; ricordiamo che ma folla di clericali, di [illegible] Pontelli, [illegible] e consiglieri comunali, qualche assessore e i [illegible] di Madrid, acclamò al Cardinale che lasciava Venezia.

Ricordiamo che S. E., giunto nella sala d'aspetto, ringraziò i presenti pel cordiale saluto e per le dimostrazione fatagli. Li invitò anche a pregare lungamente perchè lo Spirito Santo illuminasse il Sacro Collegio sulla scelta del Pontefice.

Disse che non avrebbe mai dimenticato la sua cara Venezia ne mancato di onorare la tradizione di S. Marco e di Venezia.

Il cardinale Sarto concluse colle testuali parole:

*Io spero, o vivo o morto, di rivedervi il più presto possibile.*

Questo furono le ultime parole che il futuro pontefice rivolse ai veneziani.

Che nell'animo di lui fosse penetrata la convinzione di esser designato a salire al più eccelso dignità di Capo della Cristianità?

**I telegrammi**

Ecco il telegramma col quale il conclavista Mons. Bressan partecipava al Vicario Generale mons. Mion la nomina a Papa del Cardinale Sarto:

«Partenza V. S. Reverendissima nostro amicissimo Patriarca assunto Romano Pontificato nome Pio X. Santo Padre gotti ferma e rinnova tutte facoltà manda Vescovi, Capitolo, Clero, Popolo diletissima Venezia Apostolica Benedizione. — *Giovanni Bressan*».

* * *

La Deputazione Provinciale di Venezia ha ieri spedito un telegramma al suo presidente, il seguente telegramma al Sommo Pontefice Pio X:

«Sua Santità Pio X — Roma. — Venezia, memore secolare di amore e di virtù e devoto suo Patriarca, accoglie con entusiasmo esultante unanimità Vostra elezione suprema Autorità della Chiesa e presenta a Vostra Santità i sensi di profondissima riverenza. — Per la Giunta Comunale, assessore delegato firmato *Facci*».

Altri telegrammi furono spediti dal Capitolo di S. Marco, dal Comitato Diocesano che ha pubblicato un manifesto e dalle sezioni cattoliche.

**Il suono delle campane**

Il Vicario Generale mons. Mion ha pubblicato una circolare ai signori Decani Parrocchiali di Venezia. Il suono prudente del Cardinale Sarto, ha disposto inoltre perchè per tre giorni da ogni alle 9, alle 12 alle 6 ogni mattina delle ore 12 mezzo mezzo con tre segni per volta.

**Un saluto «Te Deum»**

Domattina alle 10 nella Basilica di San Marco verrà celebrato un solenne *Te Deum* al quale interverranno le Autorità Municipale.

**Una luminaria nel giorno dell'incoronazione**

La *Difesa* scrive:

Il Comitato Diocesano organizzerà in città, pel giorno dell'incoronazione, una luminaria.

**Il ritorno di monsignor Bressan**

Domani sera ritorna a Venezia il prelavista mons. Bressan. Sappiamo inoltre che a Roma vicino a S. S. trovasi il relatore del Seminario di Mantova che fu subito chiamato in Vaticano e ricevuto da Pio X.

**Papa Pio X terrà il Patriarcato di Venezia**

Telegrafano da Roma alla *Difesa*:

«Persona per solito benissimo informata mi assicura che il Papa non ha per ora in via di affetto a Venezia e ai veneziani, tenere se il Patriarcato di Venezia, mondiale e ecumenico, non sarà soppresso la commissione si recò al Patriarcato a prendere il Cardinal Sarto, perchè nativo di Riese in provincia di Treviso, ad assumere la nuova Società del suo nome.

La Commissione si recò a ossequiare il Cardinale Sarto espresse alla Commissione ed ai fondatori ove congratulazioni per la nobile iniziativa.

— Il co. Luigi Suzana, quale presidente della *Turrisium*, mandò un telegramma di felicitazioni a Pio X, ricevendo il seguente dello che il Papa, adempiendo la promessa in lui fatta quando era Patriarca, benedica il vessillo della Società.

**Sarto e il colonnello Tragni**

Ricordiamo un altro episodio relativo all'affetto del cardinale Sarto come patriarca di Venezia.

Quando il colonnello Tragni era a Venezia per il noto processo che si svolse a suo carico davanti al nostro Tribunale, si vitare il cardinale Sarto si recò a visitarlo in carcere e si trattenne con lui a colloquio.

## Le esagerazioni della "Difesa"

La *Difesa* ha stampato iersera che la notizia della elevazione del Cardinal Sarto al Sommo Pontificato, ha rimpito di giubilo l'intera cittadinanza.

Sarebbe strano che non fossero giubilato per l'evento straordinario i devoti della *Difesa*; ma quanto agli altri cittadini (e si può dire non siano pochi, se la dimostrazione tentata ieri dinanzi le botteghe degli esercenti italiani non ha trovato seguito che presso qualche solerte Brocco) quanto agli altri, dicemo, il fatto è che l'annuncio lo accolto colla sola emozione che producono sempre i fatti inaspettati.

Questo diciamo non per togliere importanza alla letizia degli uni, o per mettere in luce la indifferenza degli altri, ma perchè la cronaca deve essere cronaca, semplice, cioè, e veritiera.

## Il telegramma della Giunta

Il telegramma inviato dalla Giunta di Riese per il Cardinale Sarto abbia lasciato alla porta del Vaticano ogni idea di lotta e di intransigenza. Gli uomini della Giunta conoscono nella Leone il nuovo Papa, che fu Vescovo di Mantova, e se non avessero speranza di poter vedere un giorno Pio X benedire Roma italiana, avrebbero telegrafato felicitazioni ed augurii per quella [illegible] pronunziate, e non in nome di una Città che si vanta di essere e resterà sempre prima di tutto, Italiana.

## Perchè i Papi cambiano nome

Il *Capitan Fracassa* per chiarire tale questione, che di attualità, ricorse all'autorità di Costantino Maes, autato ricercatore di curiosità romane e noi, a nostra volta ristampiamo dal Capitan Fracassa.

Il primo esempio di questo cambiamento data solamente dal 955, quando Ottaviano, della famiglia romana Conti, creato di anni salì al pontefice in età di 16 anni, si fece chiamare Giovanni XII. Questo papa fanno appunto con valore grandiosi, non convenienza ad un militare che al Vicario di Cristo (dice il Moreali), assoldato truppe di cavallo in guerra con Adalberto duca di Capua, da cui ricevette una solenne sconfitta. Fu st

## Lo scandalo ungherese

**Khuen innanzi alla commissione d'inchiesta**

BUDAPEST, 4 — Tersera la commissione d'inchiesta parlamentare sulla tratta corruzione al deputato Papp tenne seduta.

*Khuen* dichiarò che ebbe cognizione dell'*affare* di corruzione soltanto dai giornali; fu mal in relazione con Singer.

Dieneo ed altri membri liberali della commissione accusarono con vivi applausi le dichiarazioni di Khuen.

## Gli scioperi all'estero

MADRID, 4 — Notizie dalle provincie recano che lo sciopero generale è abortito; a Barcellona si pubblicano quasi tutti i giornali: alcuni sempre quelli furono arrestati; alcuni manifesti vennero sequestrati.

Nelle altre grandi città le misure prese dai prefetti impedirono l'azione combinata di vari gruppi favorevoli allo sciopero.

Ad Alcalà l'autore del ferimento di un gendarme sarà tradotto dinanzi al tribunale militare.

## CRONACA GIUDIZIARIA

*(Tribunale di Venezia)*

### Ventimila lire di multa

Ieri venne tenuto dibattimento in confronto di Arrigo Gerlin di Giuseppe d'anni 25 da Trieste, domiciliato a Venezia, imputato di avere introdotto di contrabbando in porto di Fiume 750 chili di spirito.

Il dibattimento era presieduto dall'avv. Tomholan-Pavia, il P. M. rappresentato dall'avv. Loredan.

Arrigo Gerlin, nel giugno del 1900 mandò a Fiume dei fusti dei quali contenevano acetto, altri spirito di vino. Dopoinelo per lo sbarco quelli contenenti acetto, ma ulteriore quelli di spirito, compiendo un contrabbando rilevantissimo.

Egli non si presente al dibattimento e fu giudicato in contumacia. Fu condannato da questo Tribunale perchè fra l'Italia e l'Austria c'è convenzione di reciprocità.

Il P. M. domando condanna alla multa di L. 29661.48.

Il Tribunale, invece, condannò il Gerlin a 19874 corone, pari a 20 lire italiane 20741.71.

### Un oltraggio a un delegato

Il giorno 7 dicembre dello scorso anno, a Dolo Pavy. Piccinato teneva una conferenza alla quale erano intervenuti molti operai. Ma fra questi intervenuto il delegato Adolfo Anastilletti, che proibì il canto del l'inno dei Lavoratori.

Poco dopo la proibizione da lui data, l'Agostinelli, a quanto asserì poi, udì la gente di commercio Mario Balrocco esclamare, rispondendo ad alcuni compagni: « Se vole l'Inno dei Lavoratori, domandeghe el permesso al delegato, che se vanta a Dolo per provocar disordini. » Ritenne che questo parole costituissero per lui un oltraggio e presentò querela.

Ieri il Balrocco comparve per rispondere davanti al Tribunale, difeso dagli avv. Giopio e Piccinato. Disse a propria discolpa che non aveva avuto intenzione di offendere il delegato, ma soltanto di osservare che la sua proibizione avrebbe potuto provocare dei disordini.

Parecchi testi confermarono questa versione del Balrocco, ma il maresciallo dei carabinieri, intervenuto a testificare confermò quella del delegato.

Il P. M. si rimise nel Tribunale domandando la clemenza.

Il Tribunale, invece, condannò il Balrocco alla multa di L. 200.

## Un'amministrazione in Tribunale

*(Tribunale Penale di Este)*

Oggi si svolse davanti il Tribunale di Este il processo che venne istruito per irregolarità rilevate nella Ragioneria, quel che regreva il Comune di Piacenza d'Adige prima delle elezioni del 1902.

Come è noto, davanti al Pretore di Este erano stati rinviati con ordinanza del Tribunale Bisco, già sindaco, Cappello assessore, formatori, segretario, ed alcuni altri sotto l'imputazione di aver formato delle dichiarazioni false allo scopo dissimulare sono somme realmente spese a vantaggio del Comune di Piacenza d'Adige (art. 282 c. p.)

Il pretore Marchi con una elaboratissima sentenza pronunciava non luogo per insistenza di reato.

Contro questa sentenza ricorse il Procuratore del Re — ed oggi davanti il Tribunale si discusse la causa.

Dopo una chiara e completa relazione del Tandice Zucchini che presiedeva — parlò il cav. Pietra sostenendo l'appello.

Per Bisco e Cappello parlò prima l'avv. Rizzarini sostenendo la irrevocabilità dell'appello per due ragioni d'ordine procedurale — ed entrando poi nel merito svolse largamente la tesi della buona fede.

Parlarono poi gli avv. Lancerotto, Bossi, Verdi e Nazzari.

Il Tribunale pronunciò sentenza colla quale accoglieendo una delle tesi sostenute dal difensore di Bisco e Capello — dichiarava irrievocibile l'appello interposto dal Procuratore del Re.

E così, dopo un'istruzia che è durata più di un anno pare che sia stata chiarita la parola su questi fatti di Piacenza d'Adice del suali a suo tempo si è largamente ed in vario senso occupata la stampa.

## Il processo per le frodi

**del bollettini del Monte**

*(Tribunale di Padova)*

*a. l.* ci scrive da PADOVA, 4:

Oggi al nostro Tribunale ebbe termine il processo contro i dipendenti e smercia tori delle bollette del Monte di Pietà, delle cui gesta vi ho a suo tempo parlato. — I dannegiati erano oltre una trentina. — Difendevano gli imputati gli avv. Rizzarini, Dall'Acqua, Anselmi, Tacchi, Modolo e Fanoli.

Il tribunale condannò la Rovatti-Focatto Rosa a mesi 11 giorni 20 e L. 100 di multa, Gandini Antonio a mesi 3 e giorni 10, Cantarella Biasutti Atalinda a mesi 9 e lire 120 di multa, Ansosio Marco a mesi 11 e L. 16 di multa.

Furono assolti per non aver preso parte al reato, Osti Sebastiano, Marchetto Alessio, Marchetti Pietro, Trebaldi Luigi, Gregolin Caterina e Tormene Bosetto Caterina.

## CRONACA VENETA

### L'Esposizione Reg. di Udine

**I telegrammi**

*Da Udine* ci scrive da UDINE, 4:

Dalla sorella Trieste è pervenuto al nostro on. Sindaco il seguente telegramma: « Alla forte generosa terra Udine, oggi e sempre per la bella festa civile, il saluto sonante per la bella festa civile, il saluto sincero, l'augurio speranzoso della rinascita. — *D'Annunzio* »

— Il sindaco di Rovigo pure telegrafò al nostro primo magistrato: « Oggi, in cui l'indine affermò tanto chiaramente i progressi nel campo agricolo, industriale, urtisti nel campo della rinascita, regione fra tutte della forte e pacifica Italia, auguro a Udine, ancora, di essere il salto avanzato, rale di questa città. — Sindaco *Olivi*.

**Gli uffici dell'Esposizione**

Per tutte le informazioni che occorrono, l'Esposizione, per l'acquisto dei biglietti, l'abbonamento e delle tessere per gli espositori, bisogna rivolgersi alla sede del Comitato esecutivo, che trovasi nel recinto della Mostra, dirimpetto all'ufficio postale.

**Le medaglie**

L'associazione agraria friulana ha assegnato una medaglia d'argento dorata, una medaglia d'argento, due medaglie di bronzo e ciascuna dei riparti seguenti: Impianti agrario, uzinale, coltivazioni speciali, fabbricati rurali; frutticulture, orticoltura, floricoltura e giardinaggio; colte industrie campestri e forestali; animali da cortile, ovini, suini, ecc.

**Il grande convegno studentesco**

Al Comitato del convegno studentesco, di cui ieri ho dato ampia notizia, pervennero accompagnate da nobili lettere d'incoraggiamento le offerte: L. 25 da G. C. — L. 50 da L. R. — L. 25 da B. P.

**Gli Ingressi**

Oltre agli abbonati, espositori, ecc. entrarono ieri a pagamento alla porta principale in via Cavalcavia 20 persone all'ingresso in piazza Garibaldi 112 complessivamente 470.

## VENEZIA

### Da Cavarzere

*Festa agraria.* — Domenica 9 corr., il prof. Pitoni terrà nella nostra Sala Teatrale una conferenza sul tema: *Frutti bestiame*. Poi verranno distribuiti i diplomi ed i premi ai licenziati della nostra Scuola Agraria festiva. A mezzo giorno un banchetto alla trattoria al vapore, raccoglierà gli agricoltori a fraterna riunione.

*Il Consiglio Comunale* è convocato in sessione straordinaria giovedì, per ieri dell'8 corr. per un lungo ed importante ordine del giorno.

*Nuovo delegato di P. S.* — È giunto da qualche giorno il nuovo delegato di P. S. signor Salvi. Lo precede buona fama di esperto ed avveduto funzionario che' noi siamo certi conserva anche nel nostro paese.

*Società Operaia.* — La presidenza della Società, dietro incarico avuto dal Consiglio d'amministrazione, presse una commissione di sanzione presidenza, ricorrendo alla filantropia cittadina, a rifare il vessillo sociale reso dal tempo inservibile. La Commissione composta di Sa. di ben 5 signore della lire. Sappiamo ora che il R. Ufficio del Genio Civile ha approvato a sua volta il progetto, e che, sulla domanda di concorso del presidente Dr. Ruffo, il Superiore dei lavori pubblici dovrà tosto sentenziarsi.

L'on. Bacinzanzino con lettera diretta al nostro rappresentante politico ha promesso di occuparsene favorevolmente non appena il Consiglio Superiore avrà espresso il suo voto.

Sentiamo intanto il bisogno di ringraziare l'on. prof. Renato Manzato pel vivo interessamento preso ed il R. prefetto marchese Carosio il quale pure, appoggiando la domanda del nostro Municipio, ha voluto dimostrare ancora una volta quanto gli stiano a cuore gli interessi materiali e morali di quest'antica.

*Opera pia.* — Il Commissario prefettizio ha emanato l'avviso di concorso alla opera pia Umberto I, stabilendo come termine utile per presentare le domande il 15 corrente mese. Il concorrere le domande di operai onesti che durante l'anno sieno state colpiti maggiormente dalla sventura.

## UDINE

### L'arrosto del segretario comunale

**di Trasaghis**

*a. l.* ci scrive da UDINE, 4:

Durante la notte scorsa fu arrestato nella sua residenza di Trasaghis, quel segretario comunale signor Francesco Fabris, sotto imputazione di falso e appropriazioni indebite. Il fatto avvenne tempo l'amministrazione da lui tenuta era sotto esame: vi fu anche per parecchi giorni il razionesegretario prefettizio signor Giovanni Mantovani sembra infatti che i resultati della inchiesta amministrativa siano stati tanto allarmanti da rendere all'epilogo tristissimo.

Il Francesco Fabris era da otto o nove anni segretario comunale a Trasaghis, vi sarebbe rimasto parecchi altri anni, se non avesse avuto la mala ventura di aprire ad accaparre tutti articoli del Codice penale, cioccchè avrebbe cominciato sino da due anni circa.

Stasera la notizia del Trasaghis il Giudice istruttore presso il nostro Tribunale avv. Coiutti, ed il sostituto procuratore del Re dottor Tescari.

## COSE DI VENEZIA

**Il fotofaro dell'ADRIATICO porta la N. 678**

CALENDARIO. — Mercoledì 5 B. V. Della Neve — 41. vol. 6 Trasfigurazione del Sig. — **Da gennaio 1902 al 31 — dicembre 149**

Temp. mass + 27 1 — min. + 18 6 — Barometro a 0 in mm. alle 8 a. 51,99 — alle 8 p. 56,00 — Umidità alle 13 mr. 57,94 — Vento N. E. — Cielo sereno — Termometro alle 7,15

## Quinta Esposizione Internazionale d'Arte

**VISITATORI**

I visitatori ascesero a 1198.

**VISITE**

Il sig. Athos Romanes, deputato al Parlamento greco, ha acquistato l'acquaforte *il bosco di Boulogne* di Edgar Chabine e il grande pastello a tre colori metallici della manifattura Bérenkna *l'arte della ceramica*.

**LA SERATA**

Quando la serata lampeggiò al arco voltaico le due ore le altre si accesero ed allacarono i viali del giardino della Biennale. Ieri sera fu accompagnato da raccolto un considerevole numero di persone accorse a gustare il fresco delizioso della sera ed a godere la vista di quel panneggiamento che chiude la parte d'ingresso e sollevò e una prima ondata di gente si riversò nelle sale, ed fece la consueta corsa per rallentarsi nel giardino ove la Banda Cittadina svolgeva uno svariato e ricercatissimo programma di musica. Verso le dieci la serata aveva raggiunto il massimo splendore, la ministra ed il pubblico erano ammirabilmente. I visitatori ascesero a 3033.

La presima serata avrà luogo venerdì 7 corrente.

### Il Consiglio Provnciale

è convocato in Sessione ordinaria lunedì 10 corr. ad un ora pom. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

**Nomina della presidenza** del Consiglio provinciale — Interrogazione del consigliere sig. Prof. Carlo Combi circa il contegnimento in Venezia con la ferrovia, mediante un nuovo sgalla Lagima. — Comunicazione delle deliberazioni d'urgenza relative alle cooperazioni del Consiglio provinciale — Nomina delle nominche Lepschy Emilia e Bonfatto Grazioso. Esame ed approvazione del conto consuntivo del Consiglio provinciale per l'anno 1901 — Esame ed approvazione del bilancio preventivo dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1902. — Concorso nella spesa per la rinnovazione del selciato del ponte Carlo Umberto di sotto Cavalcavia e Piazza Vittorio Emanuele a Chioggia — Spesa per il consumo di gaz ad uso della Scuola di pesca ed acquicoltura — Istituzione di una borsa di studio per il corso inferiore presso la R. Scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano — Ristoro del ponte sul Adice a Cavarzere — Voto sullo Statuto dell'Opera Pia Rossetti in Corbolone di S. Maria di Livenza — Domanda della Palestra Marziale di Mirano per un sussidio — Nomine di due membri effettivi ed un supplente della Giunta provinciale amministrativa, — di un membro della Giunta provinciale di statistica per il quadriennio 1901-1907, — dei revisori del conto consuntivo dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1903 — di un membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto Enografi, — di due membri del Consiglio direttivo dell'Istituto Coletti, — del rappresentante della Provincia in seno al Amministrativo della R. Scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano — di un membro della commissione di amministrazione del Manicomio di Mogliano Veneto — di un membro della commissione di vigilanza della Scuola Agraria del Pustoso Ongaro Superiore ed Unità — Comunicazione di prelevamenti dal fondo di riserva del bilancio 1903 — Varie.

### L'insediamento del comm. Malegari

**procuratore generale del Re**

Ieri a mezzodì alla Corte d'Appello ebbe luogo il solenne insediamento del comm. Malegari nuovo procuratore generale del Re arrivato l'altr'ieri alle 2,35 da Milano per coprire la carica lasciata vacante dal comm. Pandolfelli.

Furono tenuti discorsi da S. E. il primo presidente comm. Ferrari che gli venne con cortesi parole il benvenuto e dallo stesso comm. Melegari che rispose ringraziando e ricordando il suo illustre predecessore.

Il comm. Melegari proviene da Roma e ve copriva la carica di sostituto procuratore generale alla suprema corte di Cassazione.

L'persona di alto ingegno e di modi affabilissimi.

— Ieri il comm. Melegari si recò al Municipio per salutare il sindaco il quale ricambiò la visita trovavasi in Venezia. Fu ricevuto dall'assessore delegato assessore Fani ed Negrati che rinnovò ogni la Vista.

**Donna Elena Cairoli**

Donna Elena Cairoli che da tre giorni trovavasi a Venezia ed abitava all'*Hotel Europa* è partita per Milano iersera alle 6 **Arrivi di ieri**

Da Verona iersera alle 6,45 è arrivata nel vestibolo di 43 amerikani. Scesero al *Grand Hotel*.

Colto stesso treno è arrivato il Procuratore del Re cav. Rand.

**Le sedute all'Associazione impiegati civili**

Ricordiamo che stasera alle 9 ha luogo l'amministrazione straordinaria seduta, in seconda convocazione, all'Associazione impiegati civili.

**Lega contro l'alcoolismo**

Seguito circolare 12 luglio era indetta per oggi seduta dei soci per procedere alla scrutinio di cebile di nomina supplente di un consigliere dimissionario. Si rimanda ad altra seduta.

Si avvertono i signori soci che tale adunanza è rimandata — e si pregano quelli che non l'abbiano fatto a voler far pervenire schede di alesimo e scheda di nomina al Presidente.

**La terza serenata**

La terza serenata allestita dal Municipio avrà luogo la sera del 17 corr. in cavalcata delle Regate.

**Case vuote**

Il mezzo migliore per affittare case, appartamenti e stanze vuote, è sempre quello di ricorrere alla pubblicità economica, rolevza *Fitti e vendite* di quarta pagina.

**Esami di Notaio**

La prima sezione ordinaria di esami di notaio presieduta dal giorni 27, 28, 29 mese corr. alle ore 10 presso questa R. Corte di Appello.

Le domande corredate dei relativi documenti pesti inscritti come praticanti presso questo Consiglio Notarile dovranno essere presentate alla vice dello stesso Consiglio Larga S. Marco N. 628 non più tardi del giorno 20 agosto corrente.

**Il Maestro Nicolò Coccon**

E' con dolore che annunciamo la morte ieri avvenuta del valente maestro concertatore Nicolò Coccon.

Affetto da malattia di cuore morì a 77 anni, il morto accusioni in pochi giorni ed trasse al sepolcro.

A Venezia non è alcuno che non conosce se il maestro Coccon, e fuori vivo ne ha fatto tanto in alto per la musica sui lavori di musica sacra.

Era presidente onorario della Accademia di Santa Cecilia in Roma, del R. Istituto musicale di Firenze, e della R. Accademia Filarmonica di Bologna Fabbri, Francesco Ghin, e molti altri di merito.

Venezia ha perduto un suo figlio d'altro valore, la sua scomparsa produrrà in ogni cuore un senso di vivo rimpianto.

Del maestro Nicolò Coccon, — delle sue opere — ne parleremo domanda diamoni.

Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

* * *

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10, e saranno solenni e decisi dell'uomo.

**Funerali di Antonio Chiarlotto**

Il noto e stimato tappezziere signor Antonio Chiarlotto di Santa Sofia figlio del compianto dott. Francesco è scesa ieri mattina nella tomba seguito dal compianto genitore.

Gli addetti alle pompe funebri portavano la bara della quale tenevano i cordoni i signori Antonio Ferro, Giuseppe Morosini, Francesco Garzia e Ferruccio Chiarlotto nipote del defunto.

Nel seguito fra molti amici e negozianti della città notammo i signori Pasinetti, Bonivento, Bellotto erano immiti pelle, Ave Sarti, Maurizio Cappellin, Lucchetta, Bianchi, Comin, Ave, Paranuzzi, Tis, Tomadelli, Emilio Bachin, Antonio Ferro e molti altri ancora di cui ci sfugge il nome. Erano anche parecchie signore.

Dopo la messa funebre celebrata in chiesa, le spoglie e la bara fu trasportata al cimitero da una barca funebre di prima classe.

La sagrestia parrocchiale ha inviato ai intimi di famiglia alla quale rinnoviamo sentite condoglianze.

**Due avvelenamenti per errore**

Ieri sera fu accompagnato all'ospitale la giovanetta Rosa Choro d'anni 15 abitante in Campo dei Mori in Cannaregio avva bevuto per errore in un bicchiere dove erasi della soluzione di soda, riportando delle ustioni alla bocca e alla gola.

Alla Guardia Medica, fu medicato il bambino Guido Rampanello d'anni 6 abitante in Fondamenta Nuove 1950. Avveva bevuto parte del contenuto d'una boccetta contenente acido solforico, credendolo in un sciroppo.

Fu in breve posto fuori di pericolo.

**Un'imposta sul capo**

Maria Del Pra d'anni 15 abitante in Calle del Butter Fra Sassuolo per Calle della Rezdia a S. Casciano fu colpita alla testa da un'imposta caduta dal primo piano di una casa. Essa stranieri ogni a terra priva di sensi con una ferita all'occipite della lunghezza di otto centimetri che fu curata alla Guardia Medica ove la povera donna fu portata.

**Piccolo incendio**

Un piccolo incendio si è manifestato iersera alle 11 in una soffitta sopra la biblioteca dell'ospitale di S. Anna. Era stato avvertito telefonicamente il Corpo dei pompieri; dell'Arsenale che aveva mandato pompa per accorrere sul luogo.

La partenza della pompa però fu sospesa essendo stato spento l'incendio dal piccolo incendio la piccola pompa dell'ospitale.

Le cause dell'incendio che produsse lesioni danni non si conoscono.

**Memorandum**

*Buona usanza.* — In morte della signora Teresina Marmolada-Banchini, il maestro D. Benassi, memore di festose accoglienze ricevute da' suoi «coloni» alla villa Marmolada, presso Cesio, quando vi andava in giovinezza più ancà e gentile, offrì — mezzo nostro alla Colonia alpina «S. Marco» lire 5.

— Il sig. Monti Attilio per onorare la memoria del compianto suo padre Dr. Pietro, in luogo di torcia ai funerali ha versato alle farmacie L. 2 a beneficio dell'ospedale Umberto I.

— L'Istituto Coletti rende pubbliche grazie alla spettabile famiglia Ravenna per l'elargizione di lire cento fatta a favore del suddetto Istituto, onde onorare la memoria del compianto defunto sig. Emilio Ivo.

**SPETTACOLI D'OGGI**

MALIBRAN. — Riposo.

**TEATRO LIDO. — *Spettacolo Variété.***

MUSICA IN PIAZZA. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Cittadina dalle ore 8,30 alle 10,30 pom.:

1. Marcia «L'Emerrieto», Morandi — 2. Preludio «Faust», Gounod — 3. Terzetto «I Lombardi», Verdi — 4. Atto «Bohème», Puccini — 5. L'incantesimo del fuoco e Cavalcata delle Walkirie, Wagner — 6. Polka «Mirella», Strauss.

MUSICA IN CAMPO S. GIACOMO DI RIALTO. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda dell'Istituto Coletti dalle ore 8,30 alle 10,30:

1. Marcia militare, Franchi — 2. Sinfonia «Il finto Stanislao», Verdi — 3. Duettino «Amori felici», Burgio — 4. Fantasia «Il Trittico della mezzanotte» con fanfara in Mi minore, Arditi — 5. Fantasia «Roberto il Diavolo» Meyerbeer — 6. Valzer «La Befana», N. S.

## NOTIZIE TEATRALI

MALIBRAN. — Questa sera si ripete il *Mefistofele* a prezzi popolari, e tornerà sulla scena la signora Giuseppina Peresio Marchetti-Ricci.

La matezza del pezzi ha dato iersera un bellissimo teatro, che si ripetera oggi e nelle sere venture per merito anche dei tre ottimi artisti Giuseppina Peresio, Kilsmer Giuseppe e Mansueto Gandio.

### Teatro di Lido

Si annuncia per questa sera uno spettacolo eccezionale.

*Gup* si produrrà in nuove creazioni, la *Bella Gino* solleverà due cavalli, *Les Popeyeu* esguiranno le loro danze.

La De Marini, i fratelli Dominis, i Trio Kreack sono pure di programma.

## NECROLOGIO

### Uno del Mille

Lunedì 3 agosto corr. a Torre del Lago (villaggio in provincia di Lucca) cessava di vivere d'anni 65 il cabaniolo Ferdinando Borgonini, nato a Firenze che nel 1860 imbarcatosi a Quarto prese parte alla abbrisia schiera dei Mille.

Il modesto operaio, ma ardente patriota ebbe funerali veramente imponenti, degni d'onore a lui, e del Sirese che l'ospitava.

Ci scrivono da PONTE DI PIAVE, 4:

È morto qui Ludovico Soldati d'anni 75. Fu un ottimo patriota che combattè nel 1866 riscatto nel 1870 — Maestro di Salmeria per quasi un cinquantennio insegnò alla gioventù l'amore della patria e della famiglia.

Ai congiunti tutti sincere condoglianze.

## SPORT

### Tiro al piccione a Lido

Allo *Stand* del Lido sabato e domenica v. avranno luogo grandi gare di tiro al piccione con ricchissimi premi di L. 1800 in danaro e ricchissimi oggetti d'arte. — Ecco il programma:

Sabato ore 13. Piccioni di prova — Ore 13. Prale d'apertura 1 piccione a m. 25 — Entrata L. 10. 1. premio L. 30 — 2. premio 150 00.

Ore 14. Al *Gran Tiro Hotel Lido* 5 piccioni a m. 27 — Entrata L. 30 — 1. premio ricchissimo oggetto d'arte valore L. 100 — 2. premio d'onore — 3. premio d'onore — 4. premio d'onore — 5. premio d'onore — Entrata L. 10. 1. premio 50 00 — premio 150 00.

Domenica ore 11. — *Tiro Restaurant Piquin* tiratori che prenderanno parte al gran Tiro. — Gli altri Lire 10. Premio unico L. 100.

*Gran Tiro Nazionale Bagni* 7 piccioni a m. 2 gara m. 27. Entrata L. 50. — premio 1. 300 — 2. 200 — 3. 100 — L. 100 — 5. 50 — 6. 50. Dopo il tiro pranzo libero.

## ULTIMA ORE

## La elezione del Papa

### Come Pio X accettò l'elezione

ROMA, 4, sera. — Il card. Sarto due volte pregò i cardinali di non insistere su di lui. Diceva che parlava in nome della sua coscienza, chè non si sentiva di assumere la grave responsabilità del governo della Chiesa. Fu pregato di accettare pure dopo il voto del card. Ferrata, ma con esito negativo. Poi il Satolli, suo elettore riuscì a convincerlo. Il card. Santa-Maria piangendo. I cardinali Satolli, Ferrata e Gotti, i tre nomi grandi elettori del Sarto, il quale, dopo la elezione ha avuto un momento di immensa commozione.

Dicesi sempre che segretario di Stato sarà il card. Ferrata.

### Gli scrutini

ROMA, 4, sera — Il *Giornale d'Italia*, nella sua ultima edizione, scrive: Nella prima votazione, la mattina, i voti furono così distribuiti: Rampolla 24, Gotti 17, Sarto 5, Serafino Vannutelli 4, Cancellieri 3, Di Pietro 3, Ferrata 2, Agliardi 1, Segna 1, Portanova 1 e Satolli 1.

Nell'accesso del pomeriggio Rampolla ebbe 29 voti. I suffragi per il Gotti scomparono. Parecchi ne ebbe Vannutelli e il Sarto da 5 andò a 10.

Iersera, il card. Sartoebbe 35 voti. Gli altri suffragi si dispersero fra Rampolli, Gotti e qualche altro. Il maggior gruppo di voti, dopo il Sarto toccò al Rampolla.

Iermattina, lunedì, il Sarto ebbe 27 voti, Rampolla 24. Ed ecco il risultato autentico dello scrutinio per Conclave: cioè l'ultimo scrutinio, col quale venne eletto il Pontefice: — Sarto 50, Rampolla 10 e Gotti 2.

### Il telegramma al Papa

**del Sindaco di Riese**

CASTELFRANCO VENETO, 4, sera — Il sindaco di Riese, Pontremoli comunicata la elezione del Card. Sarto a Sommo Pontefice inviò il seguente dispaccio a mons. Bressan, segretario del Sarto: «Sindaco Riese inviamo alla natia popolazione esultante prega V. S. di umiliare i sentimenti di affettuosa profonda venerazione al Sommo Pontefice implorando l'apostolica benedizione per le mille paselle che gli diede i natali e che ora orgogliose festante lo vede assunto per il vasto sapere e le preclare virtù al più alti fastigi della suprema gerarchia ecclesiastica. Sidemo al lui fervidi voti ed auguri di gloria e prosperità — firmato sindaco *Andreazza* ».

Giovedì radunerassi il Consiglio di Riese per decretare le onoranze a Pio X.


Pelle Impalpabile ZABYLINE — Pertolin

Come si sa, un gran numero di malattie Veneree (Vaiolo, Sifilide, Scolo, Gonorrea) sono causate da semplice puntura di zanzara. Dapprima, si cercò distruggere le zanzare, poi si cercò sanare meglio quello.

Il miglior ritrovato ed il più semplice era di rendere insensibile la pelle alle punture.

Come tanti altri avrei, in vano, tentato trovar la soluzione di problema così delicato, se non m'avesse aiutato la sorte.

Mi sono recentemente dato alle prove arabi sculpino bagnarsi la pelle con un liquido che evitava le punture di questi moscerini insetti.

« Avendo, poi, fatto un viaggio nell'Africa dal la Italia di procurarmi la liberatrice ricetta ed a allora che il Venne dato inventare a Zabyline, prodotto che è garantito contro le pungiture delle zanzare.

Non paghe delle sue prove, ha voluto sperimentarlo dello prodotto e la prova sempre mi riuscì concludente.

Nelle scorse mese di luglio essendo andato fare un giro sulla costa orientale della Corsica e essendo stato nell'Aiero Romano, contrade pantanose assai, desolate dalle febbri paludee infette da miglaia e miglaia di zanzare, iniziai una serie di esperimenti semplicissimi, ma decisivi e che potevano esser fatti di nuovo da chiunque.

Venendo scalti sul braccio del paziente, bracciale, pantaloni, calze, ecc. ecc. pulsi di cui uno fu strofinato colla Zabyline.

**SERVIZI della KABYLINE**

Prendere un bagno di KABILINA, inoltre lo fodere dentro d'un bicchier d'acqua. Aggiun di bagno la bagnate lavare, e la pelle si mantiene sana e pulita. Il bagno di KABILINA è perfetto anche per le persone nervose.

DEPOSITO: EREDI GUIDUZZI, All'Angelo Raffaele, 2384, **Venezia** tutte le Farmacie d'Italia.

Come si sa, un gran numero di malattie Veneree (Vaiolo, Sifilide, Scolo, Gonorrea) sono causate da semplice puntura di zanzara. Dapprima, si cercò distruggere le zanzare, poi si cercò sanare meglio quello.

Il miglior ritrovato ed il più semplice era di rendere insensibile la pelle alle punture.

Come tanti altri avrei, in vano, tentato trovar la soluzione di problema così delicato, se non m'avesse aiutato la sorte.

Mi sono recentemente dato alle prove arabi sculpino bagnarsi la pelle con un liquido che evitava le punture di questi moscerini insetti.

« Avendo, poi, fatto un viaggio nell'Africa dal la Italia di procurarmi la liberatrice ricetta ed a allora che il Venne dato inventare a Zabyline, prodotto che è garantito contro le pungiture delle zanzare.

Non paghe delle sue prove, ha voluto sperimentarlo dello prodotto e la prova sempre mi riuscì concludente.

Nelle scorse mese di luglio essendo andato fare un giro sulla costa orientale della Corsica e essendo stato nell'Aiero Romano, contrade pantanose assai, desolate dalle febbri paludee infette da miglaia e miglaia di zanzare, iniziai una serie di esperimenti semplicissimi, ma decisivi e che potevano esser fatti di nuovo da chiunque.

Venendo scalti sul braccio del paziente, bracciale, pantaloni, calze, ecc. ecc. pulsi di cui uno fu strofinato colla Zabyline.

**SERVIZI della KABYLINE**

Prendere un bagno di KABILINA, inoltre lo fodere dentro d'un bicchier d'acqua. Aggiun di bagno la bagnate lavare, e la pelle si mantiene sana e pulita. Il bagno di KABILINA è perfetto anche per le persone nervose.

DEPOSITO: EREDI GUIDUZZI, All'Angelo Raffaele, 2384, **Venezia** tutte le Farmacie d'Italia.


### Il fratello del Papa

MANTOVA, 4, sera. — La nomina del Sarto a Papa desta qui molto interesse essendo egli stato Vescovo per un decennio di Mantova. Il fratello Angelo ricevette postume alla Stazione, Mirano, Pavello, ricevette l'annunzio dalle sorelle che suno a Venezia. Nell'apprendere la notizia pianse di gioia.

### Da Este

**La genealogia del card. Sarto**

Ci scrivono da ESTE, 4:

Ieri una certa meraviglia è stata qui suscitata nella città alla pubblicazione la Gerlise a Papa del card. Sarto Patriarca. Dell'resto la elezione ha destato un certo movimento pel fatto che l'attuale Pontefice Pio Vincenzo l'attuale S. P. risulta quando dello stipite. A cura della tipografia Opo-sidi vuole e stata già stampata, a cartoline postale, l'albero genealogico completo.

### Francesco Giuseppe contro Rampolla

ROMA, 4, sera. — Domenica mattina giunse un dispaccio da Francesco Giuseppe col quale l'imperatore d'Austria poneva il veto all'elezione del Rampolla. Il Sacro Collegio ne fu informato l'altr'ieri dal Rand nel cuore irritantissimi.

L'imperatore Francesco Giuseppe fece via profondo dolore e si dice che Vienna dichiarò che darà la quistione fosse più di parola che di fatto.

In seguito a questo telegramma Rampolla, che nel primo scrutinio aveva avuto 27 voti, ne ebbe 24 nel secondo scrutinio contro il veto. Poi prevalsero gli altri eletti. Il Rampolla stimolo di molto e vuol a prova e fu sostituito dal Sarto.

In nessuno degli scrutini, durante il conclave, come già accennato nel giorno scorso, vi furono voti per Rampolla nel conclave vi era stata lotta accanita fra Rampolla, Vannutelli e Gotti, ma poi affermò la maggioranza e candidato il Sarto.

Il cardinale Capecelatro pure aveva avuto nel principio alcuni voti, ma dichiarò di volersi in disparte per la sua gravità.

### La stampa cattolica francese

PARIGI, 4 — I giornali cattolici della sera pubblicano le attestazioni di fedeltà a Pio X.

La *Croix* saluta l'inizio del regno del nuovo Pontefice.

L'*Univers* dice di appartenere interamente a Pio X, come già apparteneva a Pio IX e a Leone XIII.

La *Gazette de France* scrive: «Il Conclave fece fallire i calcoli delle nemici della Chiesa ».

### L'"ignis ardens"?

Leggiamo nel *Berico*:

Per coloro che credono alle profezie di Malachia notiamo che oggi l'arcesto ricorda la festa di San Domenico, predatore dell'Ordine dei Domenicani, che hanno per stemma il cane con una fiaccola nella bocca.


**Seconda Edizione**

Avv. SEBASTIANO TECCHIO, Direttore
SAVINI GIUSEPPE, gerente responsabile



La famiglia Chiarlotto ed i nominati vivamente commossi per le attestazioni di affetto e di cordoglio avute nel doloroso evento della perdita dell'amatissimo

**Antonio Chiarlotto**

rinnovano tutti coloro che esternarono le loro condoglianze e che coll'intervenire ai funerali vollero tributare speciale omaggio alla memoria del caro estinto.

Comperate

**Seta Nera!**

GARANTITA SOLIDA

Chiedete i campioni della nostra stoffa di seta da L. 1.50 fino a L. 15.50 al metro.

Specialità. Stoffe di seta ultima novità per abiti da ballo, da società e da passeggio anche bianche e colorate.

In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte, franco di porto e dazio pagato.

Schweizer e Co., Lucerna (Svizzera)

*Esportazione di seterie.*

**Impianti Riscaldamenti**

*moderni*

**Termosifone e Vapore**

Grande Deposito materiale della Primaria Casa «AMERICAN RADIATOR COMPANY»

Garanzie funzionamento — Progetti — Preventivi gratis. — *Pronta esecuzione.*

VENEZIA - FUMISTERIA in genere - VENEZIA

**I. P. Isabella**

Via Mazzini, N. 5114

officina: Riva Carbon N. 4177.

**Società di Navigazione a Vapore del Lloyd Austriaco**

Si rende noto che il giorno **13 Agosto corr.** il piroscafo

*"Gisela"*

partirà da **VENEZIA** direttamente per **CALCUTTA**, toccando **Porto-Said, Suez, Aden, Karachi, Bombay, Colombo** e **Rangoon** nonchè **Madras** nel ritorno.

Per assunzione di passeggieri e merci e per qualsiasi informazione, rivolgersi alla **Agenzia in VENEZIA, Piazzetta S. Marco.**

**Collegio Militarizzato A. GABELLI**

**UDINE**

Ampi artici locali a mezzogiorno, isolati, ampi cortili, ricreatori, nuovi dalla scuole. Illuminazione elettrica — acquedotto — bagni — rabinetto di storia naturale — sala di fisica, chimica, ecc.

Vitto sano ed abbondante: 4 pasti al giorno — scelto personale interno — professori speciali di lingue straniere — Metodo educativo razionale moderno. Il direttore di Ginnasi fu prescelto col vitto in riguardo alle età, nature, caratteri. Non ritorni ed eccessive limitazioni che paralizzano la buona coscienza ed abbattono gli animi. Il nostro fine è di fare amante le scuole come un dilettoso, indefesso come abitudine e rendere i giovanetti generosi fatti e stati.

Istruzione religiosa impartita dal padre spirituale del Collegio.

*Scuole interne*: Elementari inferiori e superiori (con esami legali — Scuola tecnica privata — Corsi speciali di preparazione al R. Istituto Tecnico, Scuola Nautica, Allievi macchinisti, ecc.

*Scuola pratica commerciale (Banca Modelli)*: Lezioni speciali di Scrittura impartite nelle varie lingue italiana, francese e tedesca. (Richiedere programma speciale).

*Scuole esterne*: Liceo, Istituto Tecnico — Ginnasio — Scuola Tecnica — Ecc. vengono assistiti con razionale metodo in tutte le loro lezioni.

LA LINGUA TEDESCA viene impartita a tutti *gratuitamente* a cominciare dalle prime classi elementari.

**Corsi speciali durante le vacanze per gli esami di riparazione alle varie Scuole.**

**Istituto Ravà**

Col 15 luglio si è aperto un **Corso di ripetizione autunnale** per gli studenti p

## Gazzettino Commerciale

**Borsa di Venezia - 4 Agosto**

Prezzo del cambio pel certificato di pag. dai decorrenti del 4 agosto L. 100.00 - Media nett. L. 100.00.

| | | |
|---|---|---|
| Marc. int. 6 0 gr. | da 1 luglio | 102.55 102.15 — |
| Oro. Ital. 5 0 [illegible] | » | — — 102 20 |
| » 3 1 2 [illegible] | » | — — 100.75 |
| » 4 1 2 [illegible] | » | — — 102 80 |
| Azioni Banca Venezia | | 212 — |
| » Banca Comm. Italiana | | 771 — |
| » Cotonificio Veneziano | | 204 — |
| » Soc. Ven. di Navigaz. Lagune | | 117 — |
| » Soc. Veneziana elettro-chimica | | — — |
| » Società Bagni del Lido | | 128 — |
| » Soc. dell'acqua potabile di Venezia | | 1865 — |
| Obbl. Prestito di Venezia e prestiti | | 84.50 39 — |
| Obbl. Società Ferr. Mediterranea 6 0[illegible] | | 519.50 — |
| Azioni Consorzio Bonifica Agro Mant. | | — — |
| Ferrara Rapallo 4 0[illegible] | | 497.05 — |

| CAMBI | a Vista | a Breve | a Lungo | Sconto |
|---|---|---|---|---|
| Germania | 123.25 | 123.30 | — — | 4 0/0 |
| Francia | 99.87 | 100.03 | — — | 3 |
| Svizzera | 99.20 | 99.30 | — — | 3 |
| Londra | 25.19 | 25.19 | 25.12 | 3 1/2 |
| Vienna | 99.02 | 99.25 | — — | 3 1/2 |
| Cecoslovacchia | 104.95 | 105.05 | — — | 3 1/2 |
| Danimarca corone | 104.95 | 105.05 | — — | 4 |
| Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli | | | | |
| 5 0/0 1/2 0/0 valore nominale L. 500 contanti. | | | | |
| Cartelle del Credito fondiario della Banca Nazionale | | | | |
| Uno 1/2 0/0 valore nominale L. 1000. | | | | |
| Azioni Banca piccolo commercio valore nominale L. 60. | | | | |

**Dispacci commerciali**

OLIO DI GALLIPOLI, 4. — Aliquot. cont. Lire 65.75 — pel 10 marzo — pel 10 agosto 65.85 — pel 10 ottobre 65.75 — pel 10 marzo 1931 67.11.

OLIO DI GIOIA, 4. — Al quat. cont. 65.96 pel 10 marzo — pel 10 agosto 65.95 — pel 10 ottobre 65.85 — pel 10 marzo 1931 68.19.

### Borse Estere

PARIGI, 4 (chiusura). Rendita fr. 3 0/0 [illegible] — » perp. 97.95 Rend. fr. 5 0/0 [illegible] Rendi ital. 5 0/0 100.60 Oro Londra sterl. 82.14 Cambio su Londra 25.19 R. turca (Bari D) [illegible] Fondi Parigi [illegible] Cambio sull'Italia [illegible] R. turca (Bari D) [illegible] Oblig. lombarde 332.50 Rend. ungh. 4 0/0 [illegible] Rend. cecoslov. 4 0/0 91.17 Rend. ungh. 4 0/0 104.— Argento Lon. 23 1/2 Argento Nuova York 29 5/8 Lotti turchi 129 25 Ferr. mer. a tem. 709.— Ferr. Nord Spagna 39.40 Banca Comm. Ital. [illegible] Rendita serie 4 0/0 75.50

VIENNA, 4. Cred. Anst. Cor. 667 — Lombardi [illegible] Cambio su Parigi [illegible] Cambio su Londra [illegible] Lire ital. (carta) [illegible] Rend. austr. (carta) 103 30 (carta) 103 30

LONDRA, 4 (apertura). R. cons. 92 1/2 [illegible] Rendite di Stato 71 1/4 R. cons. 4 0/0 [illegible] Sterline nuove 101 1/2 Argento fino 25 5/16

BERLINO, 4. C. su Londra (Lira) 59 1/4 » su Parigi 81 1/4 » su Italia (100 L.) 91 1/4 Mob. aus. (carta) 5.07 0/0

[illegible] — corr. 25.75 — 4 mesi da ottobre 25.75 — 4 mesi da primi 27.75

PARIGI, 4. — Francesi. Mercato sostenuto. Fed. [illegible] 12.50 — precedente 12.25 — 4 mesi ultimi [illegible] — 4 mesi primi 12.50

ANVERSA, 4. — Petrolio raffinato. Mercato sostenuto. Corrente 11.— ott. 12 —.

MAGDEBURGO, 4. — Zucchero bietolaio. Mercato calmo 16.10.

AMSTERDAM, 4. — Chiusura. Cambio su Londra D. 4.93 50 — id. su Parigi 6.13 3/8 — id. su Berlino 59.00 [illegible] — id. su Vienna 42.80 — id. su Madrid 42.80 — id. su Berlino 8.10 — Cambio [illegible] — id. su Parigi corr. 16.— id. su Madrid — C. 12.75 — id. su Berlino — Cotoni futuri: [illegible] precedente 10.67 — 3 mesi [illegible] 9.74 — 4 mesi [illegible] 9.73 — 5 mesi id. 9.71 — Lotteria cotoni della chiusura D. 1.03 — [illegible] Filadelfia D. 1.03 1/2, ultimo id. — [illegible] Prezzo [illegible] 84 1/2 — Settembre 85 1/2 — Dic. 88 3/4 — Gennaio [illegible] 1/2 — Febbraio [illegible] — cont. 88 — Dic. 88 — Marzo [illegible] — Gennaio [illegible] — Febbraio [illegible] — Marzo [illegible] — Frumento mercato [illegible] — Agosto D. 11.05 — Ottobre C. 9.50.

HAVRE, 3. — CAFFE. Verdo della giornata [illegible] H. 1000 — Mercato irreg. — Corrente [illegible] — 2 mesi dopo [illegible] — 4 mesi dopo [illegible] — 2 mesi dopo 31.10.

### Movimento del Porto

ARRIVI del 4: Da Brindisi vap. ital. «Italica» con merci — Da Trieste vap. aust. «Dubrovnik» con merci.

PARTENZE del 4: Per Trieste vap. austr. «Venice» con merci.

### Mercato della seta

**Lione**, 3. — La settimana cordica con le prese cui tutte disposizioni.

Ugi giapponese alla eccitatore.

| Marca Asiatica | Venezia | | | |
|---|---|---|---|---|
| Organzini | 11 | 11. 27 | B. 40 | |
| Trama | 9. 1 | 9. 27 | B. 2 | Sera |
| Grège | 9. 21 | B. 82 | B. 83 | 23 011 |
| Poloni | B. 2 | B. 192 | B. 194 | 23 011 |
| B. | 6 637 | B. 638 | B. 363 | |

## ANNUNCI UFFICIALI

FALLIMENTI dichiarati in Italia a tutto 2 agosto corr.

GENOVA. Ditta Venturini e Morais in persona di Venturini Giuseppe fu Francesco e Morais Alberto fu Leone rappresentanze e commissioni — NAPOLI. Il fallimento della ditta E. Gigante e figli, rappresentata da Salvatore e Giulio Gigante in Gennaro defunto — BISCEGLIE EMILIA. Lucrezia Pompeo di Luigi, pizzicheria — SARZANA. Bozzi Lodovico, calzoleria, Spezia — SIENA. Coen Carli Amelia vedova Servadio e Servadio Giulio, cereria.

### Lizo

*Immobili.* — A tutto 8 agosto corr. presso il Trib. Comm. di Pordenone scade il termine per aumento del sesto sopra L. 2800 per casa e terreno di totale ett. 20.90, posti in Comune censuario di S. Foca. (Sup. F. P. Udine 29 luglio N. 9).

### Avviso

*Affittanza malghe.* — Sabato 8 agosto p. v. ore 10 ant. presso il municipio di Zuglio, si a rende in affitto, per l'affittanza annuale delle seguenti malghe: 1. di Chiaz di Sotto per lire 1600, deposito L. 300; II. di Chiaz di Sopra per L. 1000, deposito L. 200. (Sup. F. P. Udine 22 luglio N. 7).

*Carrozze di cuoio.* — A tutto 8 agosto p. v. ore 12 merid. presso le Direzioni del III. Arsenali di Spezia, Napoli e Venezia, potranno farsi offerte offerte di rilascio sopra 1 a carrozze in ferro 6 posti in luogo di L. 6000 per provvista ai tre dicastrumenti ed al II. Arsenale di Taranto, di corrette o cinchie di cuoio. Deposito L. 6000. (F. P. Venezia 22 luglio N. 7).

*Fornitura oggetti di bronzo e ottone lavorati.* — Nel giorno 11 agosto ore 10 ant. presso dieci uffici dei contratti di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto, sia a partito segreto di concorrenza e fornitura alla R. Marina di oggetti di bronzo e di ottone lavorati, per la somma presunta complessiva di lire 5000. Saranno ammessi soli mercanti solamente i proprietari od i rappresentanti di stabilimenti atti alla fusione ed alla lavorazione degli oggetti di metallo sopra indicati. Deposito L. 5000. A tutto 4 settembre p. v. ore 12 merid. potranno presentarsi offerte di miglioria. (F. P. Venezia 22 luglio N. 7).

L'Adriatico è il più diffuso giornale del Veneto

22 Appendice dell'ADRIATICO

JULES MARY

# Una revolverata

Traduzione di IDA BACCINI

— Parlate.

— Da che parte fuggiva l'uomo, avete detto? Verso il viale degli abeti, senza dubbio?

— No — disse Gervasia accennando il punto opposto... — dalla parte della serra...

— Siete sicurissima di tutto questo... — Sì, ho visto bene e udito bene.

Il signor Dampierre intervenne indirizzandosi alla guardia:

— Cosicchè nel momento in cui foste battuto in terra questa donna vedeva fuggire qualcuno dall'altra parte del giardino.

— Questa è curiosa! — osservò Guidè Gervasia fece un passo avanti e alzò la mano, dicendo:

— Lo giuro! ho visto bene!

In quel punto Guidè, udendo un rumore di passi nel viale andò verso la finestra e vi si affacciò.

— E' il mio compagno Ramagel, l'altra guardia, che mi fa dei segni. Si direbbe quasi che abbia delle notizie ordarvi. Forse sarebbe bene interrogare anche lui prima di spingere più lontano la vostra inchiesta.

— Dirigiti ed orrar su.

La guardia si rinfacciò alla finestra gesticolando:

— Vieni, abbiamo bisogno di te.

In momento dopo, il pavimento dell'anticamera tremò sotto i passo grave della guardia; Ramagel entrò.

— Mille scuse, signori — disse togliendosi il kepì e appoggiando il suo fucile a due colpi in un angolo della sala. Ho saputa molte cose dai boscaiuoli del villaggio e se me lo permettessero, vorrei esporle; loro signori prenderanno le mie osservazioni come vorranno.

— Parlate pure.

— Stanotte ero di ronda e traversavo il bosco dell'*Haute Butte*, quando sento un correre affrettato tra i pruneti. Sul primo credevo che si trattasse di qualche lepre ma a venti passi da me un uomo si è precipitato sulla via, l'ha seguita per un secondo e si è rifiutato subito in piena boscaglia. Non l'ho più rivisto.

— Quel dire'mne ha preso?

— Verso le Moussières.

— L'avete riconosciuto?

— No, solamente (e questo lo dico per darvene un'idea) ne' narsai dal personale Tommaso Lhoir, il boscaiuolo.

— Dove sta questo Lhoir?

— Sull'Haute-Butte, proprio lì. Dampierre riflette e si consulta sotto voce col Foulhouse.

— Che ora era? — domandò quest'ultimo.

— Le 11 circa.

Dampierre si volse verso Guidè.

— Questora concorda con quella in cui avete creduto di riconoscere il tagliaboscaio?

— Per l'annunto, signor giudice.

— Sì, è l'ora del delitto. — aggiunse Gervasia.

I due magistrati chiesero allora Guidè qualche ragguaglio su Tommaso Lhoir.

La guardia li dette. Il lettore si ricorderà che il bruit-sinno del francese di venerdì dato che Guidè nutriva contro il giovinotto. Egli disse dunque quanto sapeva sugli antecedenti del boscaiuolo: nel villaggio eran corse delle chiacchiere, dopo che Lhoir aveva lasciato la casa di commercio; si diceva perfino che Tommaso era stato bagnato dal padrone, impercettibilmente, nella sua colpa sulla causa di codesto licenziamento.

— Del resto — diceva la guardia — in questo incontro non essendo nulla di successivo era precisamente che l'uccisione fosse stata determinata da un desiderio di vendetta. Il popolo non affermava nulla di positivo, chiarivo.

Fin qui tutte le deposizioni accolte mancavano di prove e di indizi gravi, perchè potessero colpire direttamente Tommaso, e quantunque il giudice dovesse accettare non poteva approfittare che in una certa misura.

Si era ben sicuri di aver visto Tommaso? Il boscaiuolo era stato colto a giorno dopo 35, 8 mesi 2.40 — Esplosione mercoledì 11, 12 dicembre 5.20.

Calle Ho: Vendita della settimana sacchi 1[illegible] 000 H. Dopo, sul posti C. [illegible] — sacchi 1982.000. NEW-YORK, 3. — Apertura. Frumento mercato sostenuto. Luglio C. 6) 1/4 — COTONI. Mercato fermo. Agosto D. 11.05 — Ottobre C. 9.50.

HAVRE, 3. — CAFFE. Verdo della giornata H. 1000 — Mercato irreg. — Corrente [illegible] — 2 mesi dopo [illegible] — 4 mesi dopo [illegible] — 2 mesi dopo 31.10.

*Vox populi, vox Dei*, dice il proverbio. Non è sempre il più falso dei proverbi. Accade qualche volta, una persona, che l'opinione pubblica sangiamo, specialmente quando si tratta di certi drammi misteriosi del quali rimane per molto tempo nascosta la causa.

Si potrebbero recar molti esempi nel quali la giustizia nonostante il suo nerbo, è caduta in lisagli irrimediabili.

Ora i magistrati capivano benissimo tutto questo ed esitavano ad assumere la responsabilità di un arresto basato su indizzzi tanto poco sicuri.

Bisognava dunque che continuassero le loro ricerche.

Salirono nella sala grande, dove, su alcune materasse era stato disteso il cadavere dell'infelice Gousselin. Il dottor Marnaduat aveva verificato la morte, ma non aveva voluto riparare al disordine delle vesti, ben sapendo come anche la più piccola osservazione futile in apparenza, possa condurre a scoperte giudiziarie d'inedite gravissime. Una poltrona e alcune seggiole erano rovesciate in terra, ed indicavano chiaramente gli sforzi di una lotta, disperata e suprema. Vicino al tavolino un lago di sangue.

La guardia disse:

— E' lieglio che ho visto disteso il padrone.

— E la signora Gousselin?

— Oh!... coi piedi ritratti verso il divano, la testa vicino al marmo, davanti al camino.

Gervasia tremando si segnava ogni cinque minuti e borbottava delle preghiere. Dampierre non si muoveva.

Dal tavolino fino al caminetto si stendeva una lunga striscia di chiazze sanguinose, che parevano dirigersi verso il punto dove era caduta Maddalena.

— E' stato colpito ed è caduto subito vicino al tavolino — disse il giudice, esponendo le proprie osservazioni al procuratore della Repubblica, ma parlandogli all'orecchio. Poi si è alzato, ma non ha potuto reggersi in piedi. Guarantaquattro scalettare sul pavimento. Sono certo che la medesima ha cercato dove essere riparata in una delle scarpa della vittima.

Il signor Foulhouse si era chinato sui piedi di Gousselin e guardava in mezzo dove si riscontrava impunta una traccia visibile di raschiatura.

Egli fece un segno affermativo al signor Dampierre. *(Continua)*


## Affari e Vendite

SENEVE

**D'affittarsi** negozio in Campo S. Herrmann, [illegible] Rivolgersi alla Bottoria Maurizio Cappello.

**Affittasi** causa partenza Venezia per sul canal grande, esposto a mezzogiorno, un appartamento di 10 locali, elegantemente ammobigliato con ogni comfort moderno, gas, acqua potabile, bagno, sanitary armonioso, campanelli elettrici, stufa. Ditta Cinzel prendere al Ingresso Calle, Scrivere il 3135 V provvo Hassenstein e Vogler, Venezia.

**Schöne elegant** möblirte Villa bei Herrn Cav. Benati in Spinea für Herbst Saison mit jeden comfort Aeztlen Beleuchtung schöner Garten sehr günstige Bedingungen zu vermiethen sehr empfehlenswerthe Fremden nur 20 Minuten von Hahnhof Mestre entfernt vorzüglich Luft.

**Colli Euganei** — Affittasi in Villa di Teolo villino mobigliato splendida posizione modicissimo prezzo. Rivolgersi Catterina Gagliardetti, Villa di Teolo.

**Affittasi** — occasione. — Splendido villino ammobigliato con annessi e giardino, situazione aprica nella migliore zona, di Treviso appena fuori Porta Mazzini. Gas, acqua eccellente, Rivolgersi Agenzia Bisson, Treviso.

**Villino** completamente ammobigliato con sei camere e 12 letti e relativa — pronto col primo settembre — cantina sotterranea, locale elegante, comodo: metà strada fra piazza e stazione Montebelluna. Cirillo Nardi.

**Treuso**, cabrosa villa, ammobigliata, presso Milano, vicino Stazione Marano, grandi sale e vasti, aqua eccellente, fitto d'buonbestimo rendimento. Rivolgersi Rabbi rinomato, Milano.

**Montebelluna** in piazza municipale affittasi ampio ed elegante appartamento, piano nobile di 3 stanze da letto, tinello, cucina, salotto, il tutto bene ammobigliato. - Rivolgersi Cav. Giovanni Perabener in loco.

**Affittasi** con giardino appartamento in Villa, [illegible] mobigliato primo piano S. Martino Campo della Vana, Stradella Vaitario rivolgersi ivi Il piano, esato fede. Per trattativa dal sig. Fuà verso Cannaio in Corte B. Assenale.

**Affitasi** SS. Giov. e Paolo, Porto Ferrovie, Rione delle Sposse 6121 Casa signorile mezzogiorno 8 stanze, cucina, dispensa, magazzino, giardino pensilone, risa, gas, acqua, dato. Lire mille. Vederia dalle 10 alle 11.

VENDERE

**Da vendere** in Monselice una Villa con annessi campi 15 circa cinti da mura dei quali tre oliveti e bosco d'alto fusto, nonchè campi 15 circa posti di fronte alla villa.

Gli aspiranti dovranno rivolgersi al sottoscritto esecutore testamentario del defunto Nob. Angelo Baggio, domiciliato in Monselice. *Steiner Giulio.*

**Bicicletta** da uomo e una da signora eccezionale occasione nella costo. Campo S. Silvestro 1187, Venezia.

**Per un'efficace pubblicità** servitevi del più diffuso giornale del Veneto L'ADRIATICO

## Piccola Economia

Cent. 5 la parola

Minimum Cent. 50

**Offerte d'impiego**

**Cercasi** Rappresentante oppure piazzista città Venezia provincie. Scrivere M 40 posta Milano.

**Agenzia** generale esclusiva rappresentanze con depositi cerca agenti per provincia con garanzia in Torino, Genova, Milano, Parma, Bologna, Firenze, Roma, Venezia. Inutile scrivere senza date referenze. Pozzi, Solferino 18, Milano.

**Cerco** ditta cercasi di importante stabilimento meccanico. Mandare offerte alle iniziali B 1126 M. presso Hassenstein e Vogler, Milano.

**Cerco** d'argentaria cerca per negozio di dettaglio Milano abile commesso conoscenza lingua francese, obbligatoriamente anche telegrafia con ottime referenze. Offerte alla Cassetta di Sp. presso Hassenstein e Vogler, Milano.

**Cercasi** abile operaio spiantatore lavori in lamiere fine. — Scrivere iniziali B 1560 M presso Hassenstein e Vogler, Milano.

**Cerco** subito signorina giovane di belle maniere per compagnia commercio estero che parli bene inglese, tedesco, francese. Scrivere cassetta 11 B presso Hassenstein e Vogler, Milano.

**Corrispondenze private**

**Tuberosi** — Entusiasta risultati mando salutari avvertendoti però che questo non è il modo di guadagnarsi l'affetto.

**Egeria** — Gratissimo ringraziti pel prezioso dono e buona memoria adimmortata. Orchi cuore, troverano magnifica realtà, bella Scorrello con dovuzione degna oggetto, soggetto. Assicurati, mio palente affetto, equilibrio tua grande amore; sei rimasta quanto come umanamente possibile, giurch fede eterna, mantenendo convenzioni vita. Non venite più prudente. Abbiamogerebbeni tuo parere, come fare? Lunghia mezzo sono tutta tua, non NUMA MA PIU'

**Egeria** — Spiacentissimo; causa riforma inventariale consegna corrispondenza non venne iscritta partito. Io dubbi trovarono sulla tua carte, solamente che felicità non [illegible] se non quando posso esserti vicino, dire la mia sono ed altri sguardi poterti [illegible] sul tuo cuore. Ciri - Dolcissimo mio amore.

**Colpe giovanili**

*VI edizione*

**I soffrenti di debolezza** degli organi genitali, polluzioni, prostatite, impotenza ed altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

**Notizie e consigli medico curativi**

Si spedisce dall'autore Prof. E. Singer, Viale Venezia 23, Milano, raccomandato e con segretezza. Inviare L. 0.50 con francobolli o vaglia.

*Le inserzioni a pagamento per la* "Tribuna illustrata delle Domenica" di Roma - "Gazzetta del Popolo della Domenica" di Torino e "Secolo Illustrato" di Milano si ricevono esclusivamente presso gli Uffici della Ditta HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA Piazza S. Marco, 144 Torino, Genova, Firenze Roma, Napoli, Milano Padova.

**ERNIE**

Il Cinto Rigeneratore senza molla cuscinetto, si leva bagnato, si trova unicamente dall'erniato inventore **G. CROCCHIGNI MILANO, via Santa Radegonda, 10** Premiato con Medaglia d'Oro dall'Istituto d'Ingegneria Leonardo Da Vinci.

Istituzione gratis a richiesta. — Ernie assolutamente in *Ventrate, Cinte per varicocele articoli gomma d'ogni medico e igiene.*

**"PRIMIERO" (Trentino)**

717 m. s. m.

Bibite e etapatite vellia. Delizioso, comodo ed interessanti passeggiate [illegible] — *Spiccate [illegible] e la Km. da S. Martino di Castrozza. - Posta, Telefono, Servizio vetture. - Cucina illuminata elettrica.* Trattamento di massima confidenza con molti reali al

NUOVO ALBERGO ORSINGHI

*Proprietà della Fabbrica di Birra di Cilmtero.*

**MAGNETISMO**

AVVISO INTERESSANTE

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente Sonnambula ANNA D'ARICO, fa dunque che scriva le domande su cui dovrà interrogare, e il nome e le iniziali della persona interessata.

Nel ricevere che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che la prima tenere ognuno della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.50 e per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata e in cartolina vaglia e diretti al

Prof. PIETRO D'ARICO - Bologna (Italia)

Stabilimento Idroterapico

**ANDORNO (Biella)**

Anno 44° — Apertura 7 maggio

CURE FISICOTERAPICHE COMPLETE

Medici Direttori: Dott. G. G. VIGNI e F. GARGEN

**È constatato**

che l'unico rimedio contro la caduta dei capelli e la [illegible] giene completa della forfora sta in

**Petrolio Thomas**

soavemente profumato

*del Dottor BOGGIO di Torino*

L. 2 il flacone - 2.50 franco ovunque

Esclusivo per Venezia Reale Profumerie

**Bertini e Parenzan**

S. Marco, 216 ed 22.

Applicazione nel Salon di parrucchiere della stessa Ditta, a Cent. 25 per volta.

**Malattie Segrete**

Capsule di Santal Sciolè Emery

Guarisce universalmente come il più [illegible] antico ed infallibile del Santal **Sciolè**, vero [illegible] dato [illegible] **Sciolè**, vero [illegible] Istituzioni della [illegible] Guarigione [illegible] Guardarsi dalle imitazioni.

*Deposito Generale:*

D. NEGRI e C. - VENEZIA

Vaglia in tutte le Farmacie e Drogherie.

**FRESCHETTA FRATELLI**

Apparecchi di RISCALDAMENTO e CUCINE ECONOMICHE

**BERNARDO LARCHINI fu Luciano**

Officina e Deposito.

VICENZA — Giro di Porta Nuova, Num. 203-9 — VICENZA

*SUCCURSALE in Corso di Porta alla Pilotta di S. Gaetano, già Ditta Eccisio Melchiorre - SUCCURSALE in Pordenone.*

Caloriferi ad aria calda, a termosifone a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri ecc. — Cucine Economiche a tutto-affine per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

**ASCENSORI MONTA**

Stufe e caminiotti di qualunque genere e Cucine Economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI - Progetti, preventivi e Cataloghi gratis.

IL GOVERNO DEL RE ha decretato all' **ISCHIROGENO** DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)

**la inscrizione nella FARMACOPEA UFFICIALE**

La solenne ed importante affermazione della SUPREMA AUTORITÀ, in modo assoluto lo ha dichiarato

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Questo battesimo Ufficiale proclama l'ISCHIROGENO superiore a tutti i preparati del genere, suggella le sue alte virtù curative e spiega l'immensa fiducia dei Medici e l'universale favore del pubblico, per cui oramai è di USO MONDIALE.

L'ISCHIROGENO riesce efficacissimo in tutte le stagioni, tanto che Medici e Scienziati, nelle proprie sofferenze, lo usano anche di età, come il solo perfettamente tollerato.

GUARISCE: Neurastenia • Cloroanemia • Diabete • Debolezza di spina dorsale • Polluzioni • Spermatorrea • Impotenza • Rilasse forme di paralisi • Rachitide • Emicrania • Malattie di stomaco • Scrofola • Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri e nella convalescenza acute e croniche.

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE

1 Bott. costa L. 3 - per posta L. 3,50 - 4 bottiglie L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 13, anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati - Si vende in tutto il Mondo - Unico autore e preparatore: Cav. Onorato Battista - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto 1° N.° 119, palazzo proprio - succursale: Via Cavone a Porta Dante 241-242 - Indirizzo richiesta al Cav. ONORATO BATTISTA - NAPOLI. Importanti opuscoli si spediscono gratis dietro semplice biglietto da visita.

Badare alla marca speciale di fabbrica, controsegnata, la quale munita del ritratto dell'autore è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia per garentirla contro le sostituzioni e falsificazioni

Chi cerca casa in città o campagna
Chi cerca casa in città o campagna
Chi cerca casa in città o campagna
Chi cerca casa in città o campagna
Chi cerca casa in città o campagna

Senza disturbo, può tranquillamente scegliersi quello che gli conviene, ricorrendo alla rubrica **Fitti** del giornale

**L'Adriatico**

Ognuno che trovasi nella circostanza suaccennata, compone un piccolo avviso nel quale si accenni alla quantità di locali occorrenti, la posizione preferita, i comodi interni, ecc., lo pubblica nell'**Adriatico** con tenuissima spesa (1) ed attende gli giungano le offerte fra le quali scegliere quelle che rispondono per comodità e prezzo ai propri bisogni e desideri.

(1) Cents. 60 per inserzione di 6 linee
» 46 » » 50 riporto stesse 20 volte